



---

4° TRIMESTRE 2024

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

---

MARZO 2025

---

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO .....	6
<b>1 IL LAVORO DIPENDENTE .....</b>	<b>8</b>
●●● Le dinamiche generali .....	8
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche .....	10
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	11
Box – LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato .....	15
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	16
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	20
<b>2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO .....</b>	<b>24</b>
<b>3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....</b>	<b>34</b>
●●● Il lavoro intermittente .....	34
●●● Il lavoro domestico .....	34
●●● Il lavoro parasubordinato .....	35
●●● I tirocini .....	36
●●● I lavori di pubblica utilità.....	37
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale .....	37
<b>4 I DISOCCUPATI .....</b>	<b>40</b>
<b>5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO .....</b>	<b>44</b>
<b>6 Nota metodologica sul SILV .....</b>	<b>45</b>

*Il Sestante/4° trimestre 2024*

VENETO LAVORO  
 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro  
 Via Ca' Marcello, 67b  
 30172 - Venezia Mestre  
[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)

## PREMESSA

*Il Sestante* è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)<sup>1</sup>. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria. Esso offre, inoltre, un aggiornamento puntuale sui flussi di ingresso in condizione di disoccupazione riconducibili al rilascio delle Did (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista ([www.venetolavoro.it/silv\\_](http://www.venetolavoro.it/silv_)). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La sezione dedicata agli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazioni di disponibilità) propone uno spaccato delle principali informazioni sulle caratteristiche ed i percorsi delle persone alla ricerca di lavoro. Chiudono due brevi schede analitiche: la prima offre un aggiornamento dei principali indicatori del mercato del lavoro riferiti alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, la seconda – a carattere di nota metodologica – presenta, invece, un confronto delle dinamiche occupazionali delineate attraverso il Silv con i dati ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps.

---

<sup>1</sup> Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

## IL CONTESTO ECONOMICO

Nel 2024 il quadro economico ha continuato ad essere caratterizzato da un'elevata incertezza a livello globale, con effetti significativi sulla crescita e sull'occupazione. Le tensioni geopolitiche e commerciali, unite a una domanda debole nei mercati internazionali, hanno colpito in particolare il settore manifatturiero, che soprattutto in Europa ha registrato una fase di marcata contrazione.

Nel complessivo contesto internazionale, la parte finale dell'anno ha mostrato dinamiche eterogenee tra le maggiori economie. Negli Stati Uniti, nonostante la decelerazione e le incertezze rispetto agli esiti delle elezioni presidenziali, nel quarto trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva con il Pil cresciuto sia su base congiunturale (+0,6%) sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,5%)<sup>2</sup>. In Cina, malgrado il persistere di importanti squilibri nel modello di sviluppo, la crescita del Pil, trainata dalle esportazioni e dalle misure di stimolo dell'economia, è risultata superiore alle attese (+5,4% nel quarto trimestre), contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo di crescita del +5% per il 2024 definito dal Governo.

Nel complesso dell'area Euro, anche i dati dell'ultimo trimestre del 2024 hanno confermato le difficoltà del quadro congiunturale – l'anno si è chiuso con un'economia in stagnazione – a causa soprattutto della debolezza dell'attività industriale.<sup>3</sup> L'incremento del Pil nel periodo ottobre-dicembre è stato minimo, pari al +0,1% rispetto al trimestre precedente e al +0,9% nel confronto con il quarto trimestre del 2023. Il nuovo peggioramento del quadro congiunturale non è tuttavia condiviso da tutti i Paesi dell'area allo stesso modo: fra le maggiori economie, la situazione tedesca continua ad essere quella meno favorevole, in Francia si sono registrate alcune difficoltà nella parte finale dell'anno, mentre è evidente il disallineamento dell'economia spagnola che continua a crescere a ritmi sostenuti. Il Pil tedesco – ancora ampiamente condizionato dall'andamento negativo del settore industriale – cala del -0,2% sia in termini congiunturali che nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente; il Pil della Francia è risultato in flessione del -0,1% sul trimestre precedente, mentre mostra una crescita molto modesta del +0,7% sul quarto trimestre 2023; in Spagna l'incremento del Pil si è attestato al +0,8% in termini congiunturali e +3,5% su base annua.

Nell'area Euro, a condizionare il contesto di bassa crescita che caratterizza il quarto trimestre del 2024 sono soprattutto i risultati deludenti registrati in alcuni settori manifatturieri e che, in modo selettivo, hanno penalizzato soprattutto le economie a maggiore base industriale e con una elevata vocazione all'export.<sup>4</sup> Nel contesto europeo l'industria risulta in recessione da inizio 2023 a causa di una complessiva frenata della domanda (complice la riduzione degli investimenti e dei consumi di beni durevoli e semi-durevoli a fronte di uno spostamento della spesa verso i servizi), la perdita di competitività di alcuni settori e il permanere di criticità legate ai costi di produzione.<sup>5</sup> Il comparto dell'auto si conferma in crisi sia perché la domanda rimane a livelli contenuti, sia a causa delle pressioni competitive internazionali soprattutto in relazione alle richieste di innovazione imposte dalla transizione ambientale.

In Italia è proseguita la fase di stagnazione dell'economia, guidata dalla battuta d'arresto delle esportazioni, mentre la domanda interna ha evidenziato un recupero a fine anno.<sup>6</sup> Sulla fase di debolezza hanno inciso diversi fattori tra cui una debole ripresa del commercio internazionale, la flessione della domanda di investimenti in macchinari ed impianti, mentre la recessione in Germania e il basso profilo di crescita della Cina hanno avuto ripercussioni importanti sulla domanda di prodotti del made in Italy. Il 2024, con cali congiunturali in tutti i trimestri, si è chiuso con una diminuzione della produzione industriale del -3,5% rispetto all'anno precedente (-1,2% nel quarto trimestre). Tra i principali raggruppamenti di industrie, solo le industrie alimentari, bevande e tabacco sono risultate in crescita rispetto all'anno precedente, mentre le flessioni più marcate hanno interessato le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori e fabbricazione di mezzi di trasporto.<sup>7</sup> La nuova riduzione dell'export (-0,2% rispetto al terzo trimestre; -0,3% in media d'anno rispetto al 2023) rispecchia principalmente la contrazione delle esportazioni di beni - una riduzione che riflette soprattutto le difficoltà del sistema-moda e dei settori della metalmeccanica -, mentre continua a registrare andamenti più positivi l'export

<sup>2</sup> Istat (2025), *IV trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 5 marzo, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>3</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. 2025: falsa partenza per l'eurozona*, n. 4, 18 febbraio, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>4</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. 2025: falsa partenza per l'eurozona*, n. 4, 18 febbraio, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>5</sup> Refricerche (2024), *Congiuntureref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>6</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. 2025: l'economia italiana prima di Trump*, n. 5, 7 marzo, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>7</sup> Istat (2025), *Dicembre 2024. Produzione industriale*, Statistiche Flash, 12 febbraio, [www.istat.it](http://www.istat.it)

di servizi, proseguendo un processo di divaricazione iniziato già a partire dall'inizio del 2023.<sup>8</sup> Anche la flessione delle importazioni - più marcata se si considera il solo import di merci - si lega principalmente alla debolezza dell'attività industriale, alla contrazione degli investimenti delle imprese e all'andamento stagnante dei consumi interni delle famiglie (-0,4% rispetto al terzo trimestre; -1,5% in media d'anno rispetto al 2023).<sup>9</sup>

Secondo la stima completa dei Conti Economici trimestrali diffusa a marzo,<sup>10</sup> il Pil italiano nel quarto trimestre 2024 ha evidenziato (migliorando di pochissimo il dato preliminare di gennaio<sup>11</sup>) una crescita del +0,1% rispetto al trimestre precedente e una crescita del +0,6% rispetto al medesimo periodo del 2023. Nel quarto trimestre si sono registrati andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto nell'industria (+0,8% nell'industria in senso stretto e +1,2% nelle costruzioni), mentre sono risultati in leggera contrazione l'agricoltura (-0,7%) e i servizi (-0,1%), con il comparto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione che è rimasto stazionario. Su base annua, il settore industriale continua ad evidenziare una flessione del valore aggiunto (-1%; -1,5% nell'industria in senso stretto); i servizi crescono del +0,9% e l'agricoltura del +2,1%.

Nel complesso del 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita in volume del Pil dello 0,7%<sup>12</sup>, pari a quella del 2023. Per il Veneto si stima una crescita del Pil pari a +0,5% nel 2024 e +0,6% nel 2025.

Anche nella parte finale dell'anno, l'occupazione ha continuato a crescere, ma a un ritmo decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti. Il mercato del lavoro ha risentito della fase di debolezza del manifatturiero, con una minore domanda di lavoro e un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali. Al contempo, la ridotta mobilità occupazionale ha evidenziato una maggiore cautela da parte delle imprese nelle assunzioni e una minore mobilità nel mercato del lavoro.

Nel quarto trimestre del 2024, le dinamiche nel mercato del lavoro registrate a livello nazionale hanno continuato a mantenersi positive, sospinte da una domanda di lavoro ancora elevata e che ha continuato ad evidenziare un'intensità della crescita superiore a quella del Pil.<sup>13</sup> Permangono tuttavia, alcune tensioni legate alla progressiva saturazione dell'offerta e alle difficoltà di reperimento della manodopera. In Italia, secondo le stime preliminari dell'Istat<sup>14</sup>, nel quarto trimestre del 2024 il tasso di posti vacanti destagionalizzato è cresciuto del +0,1% rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 2,1% (2,0% industria e 2,2% servizi).

Negli ultimi tre mesi dell'anno, in Italia si registra una crescita sia delle unità di lavoro che delle ore lavorate. L'aumento delle unità di lavoro è pari al +0,1% rispetto al terzo trimestre del 2024 e al +1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, trainato dai settori dell'agricoltura (rispettivamente, +4,6% e +0,8%) e delle costruzioni (+2,1% e +2,4%). Le ore lavorate, che nel complesso dei settori sono in leggera crescita (+0,2% e +0,5%), mostrano una contrazione congiunturale nei servizi (-0,4%) mentre nell'industria è nulla la variazione su base annua. La dinamica salariale, sospinta dai rinnovi contrattuali, si conferma positiva mostrando un leggero incremento dei redditi da lavoro dipendente pro capite che, nel complesso dell'economia, aumentano del +0,6% sul terzo trimestre del 2024 e del +3,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le differenze tra i vari settori continuano tuttavia ad essere marcate.<sup>15</sup>

Per quanto riguarda i possibili scenari futuri e le prospettive per la congiuntura, rimangono ancora elevati i rischi legati all'instabilità del quadro geopolitico e all'aumentata incertezza sulle politiche economiche. Le relazioni internazionali si confermano complesse per via del protrarsi dei conflitti in corso e delle difficoltà crescenti nei rapporti commerciali. Nello scenario internazionale pesano le incertezze sui possibili effetti dell'esito delle elezioni americane e delle decisioni di indirizzo della politica economica soprattutto in ordine al rafforzamento delle misure protezionistiche; in Europa e in Italia, in un contesto di crescita che si prospetta ancora contenuta, ad incidere saranno soprattutto le ricadute delle politiche di bilancio restrittive e le necessità di aggiustamento dei conti pubblici dopo tre anni di deficit molto elevati. Dal punto di vista occupazionale ci si attende, invece, un possibile rallentamento della crescita occupazionale ed un graduale ridimensionamento dei problemi legati al reperimento della manodopera.

<sup>8</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. 2025: l'economia italiana prima di Trump*, n. 5, 7 marzo, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>9</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. 2025: l'economia italiana prima di Trump*, n. 5, 7 marzo, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>10</sup> Istat (2025), *IV trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 5 marzo, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>11</sup> Istat (2025), *IV trimestre 2024. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 gennaio, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>12</sup> Istat (2025), *Pil e indebitamento delle AP - Anni 2022-2024*, Statistiche Flash, 5 marzo, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>13</sup> Refricerche (2025), *Congiuntureref. Il mercato del lavoro: i numeri del 2024*, n. 1, 7 gennaio, [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)

<sup>14</sup> Istat (2025), *Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi - stime preliminari IV trimestre 2024, 25 febbraio*, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>15</sup> Istat (2025), *IV trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 5 marzo, [www.istat.it](http://www.istat.it)

## IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

### Dinamica generale del lavoro dipendente

Per l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il bilancio delle posizioni lavorative a fine 2024 è positivo per +31.200, risultando tuttavia meno favorevole in confronto a quello osservato nel 2023 (+42.100). Nel corso dell'anno si sono registrate 853.000 nuove assunzioni, in leggera contrazione (-1%) rispetto al 2023, ma al di sopra dei livelli registrati nel 2019 (+5%). Le cessazioni, in tutto 821.800, risultano in linea con quelle dell'anno precedente.

Nel quarto trimestre del 2024, il saldo delle posizioni lavorative è negativo per -44.700 unità, un dato che rispecchia la consueta concentrazione delle conclusioni dei contratti di lavoro a fine anno. Tuttavia, questo risultato è peggiore rispetto ai due anni precedenti, pur risultando migliore rispetto al 2019 (+47.800 unità). Tra ottobre e dicembre si sono registrate 182.000 assunzioni e 226.700 cessazioni, le prime in leggera contrazione all'analogo periodo del 2023 (-1%), mentre le seconde in lieve aumento (+1%).

Dal punto di vista socio-anagrafico, i saldi annui risultano positivi e meno favorevoli per tutte le categorie anagrafiche osservate, con un peggioramento più significativo per italiani (+19.700) e donne (+13.400). La lieve contrazione delle assunzioni registrata nell'anno riguarda lavoratori italiani (-4%) e gli adulti tra i 30 e i 54 anni (-3%); all'opposto risultano in crescita le assunzioni degli stranieri (+6%) e dei senior dai 55 anni in su (+4%).

### Andamenti per tipologia contrattuale

Nel corso del 2024 i nuovi contratti a tempo indeterminato segnano un saldo positivo di +33.900 posizioni di lavoro, anche se in ridimensionamento rispetto all'anno precedente (+41.000). La domanda di lavoro, seppur in calo del -6%, si mantiene elevata (130.400 assunzioni); calano esclusivamente le trasformazioni dal tempo determinato (-3%), mentre le cessazioni (183.600) si riducono del -2%. Nel quarto trimestre del 2024 si osserva un bilancio occupazionale positivo per +6.900 posizioni lavorative, ma ridimensionato all'analogo periodo del 2023; le assunzioni (28.200), come le cessazioni (22.700) si riducono entrambe del -4%.

Per l'apprendistato, il bilancio annuale è negativo per -2.900 posizioni lavorative e risulta meno favorevole di quello del 2023 (+800 unità), soprattutto per via della contrazione delle assunzioni (43.200, -6%) e dell'aumento delle qualificazioni a tempo indeterminato (+18%). Anche nel quarto trimestre dell'anno il bilancio è negativo per -1.300 posizioni; il volume delle assunzioni risulta in calo (-3%), così come quello delle cessazioni (-4%). All'opposto, si registra un aumento delle trasformazioni (+18%).

Nel 2024 il tempo determinato registra un saldo positivo (+900 posizioni di lavoro), tuttavia più ridotto rispetto a quello del 2023 (+2.100). Le assunzioni, in tutto 554.800, sono in lieve aumento (+1%) sul 2023, così come le cessazioni (482.000, +2%); all'opposto, si riducono le trasformazioni a tempo indeterminato (-6%). Il bilancio dell'ultimo trimestre del 2024 è negativo (-46.400 unità) e meno favorevole rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-42.900). Risultano in lieve contrazione le assunzioni (-1%), ma anche le trasformazioni (-7%), mentre per le cessazioni si registra un aumento (+3%).

Anche per i contratti in somministrazione il bilancio annuale è negativo (-700 posizioni), seppur in miglioramento rispetto al 2023 (-1.800), per via di una riduzione più intensa delle cessazioni (125.300, -3%), rispetto a quella delle attivazioni (124.600, -2%). Nel quarto trimestre il saldo è negativo (-3.900) e meno favorevole rispetto al medesimo periodo del 2023. In chiave tendenziale, a fronte di una stabilità delle assunzioni (28.900), si osserva un lieve incremento delle cessazioni (+1%).

### Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, la leggera contrazione della domanda di lavoro rilevata nel corso del 2024 rispetto all'anno precedente è l'esito di situazioni differenziate. In particolare, il rallentamento è trainato dal calo delle assunzioni nell'industria (205.500, -7%) che interessa soprattutto il metalmeccanico (-16%) e, all'interno del made in Italy (-8%), il tessile-abbigliamento (-16%), il calzaturiero (-23%), l'oreficeria (-39%) e l'industria del vetro (-24%). Nell'agricoltura si osserva un incremento delle attivazioni (80.700, +13%), mentre nei servizi il numero dei reclutamenti (582.200) è appena inferiore rispetto all'analogo periodo del 2023 (-1%).

Nel quarto trimestre del 2024, sono state registrate 185.600 assunzioni, un valore leggermente inferiore a quello rilevato nello stesso periodo del 2023 (-1%) per via soprattutto della contrazione della domanda nell'industria (-7%).

Anche il complessivo bilancio occupazionale rilevato a fine 2024, seppur positivo per +30.500 posizioni di lavoro, è il risultato di dinamiche settoriali diverse. Nonostante l'agricoltura registri un bilancio in miglioramento (+4.400), i saldi degli altri due macro-settori si riducono significativamente. Nell'industria il bilancio è positivo (+2.800) ma più contenuto rispetto a quello del 2023 (+7.300) per via della perdita occupazionale registrata nel metalmeccanico (-1.400) e in modo diffuso anche nel made in Italy (-1.100), in particolare nelle industrie del tessile-abbigliamento e delle calzature. Nel terziario il saldo (+23.200) risulta inferiore a quello del 2023 (+30.300) a causa della contrazione osservata nei servizi turistici e in quelli alla persona, in particolare nell'istruzione. Negli ultimi tre mesi dell'anno il bilancio è negativo (-45.100) e meno favorevole rispetto all'analogo periodo del 2023 per tutti i tre macro-settori.

A livello territoriale, il leggero calo della domanda di lavoro nel 2024 è riconducibile alle province di Padova (-1%), Treviso (-2%), Venezia (-2%) e Vicenza (-4%), ed è prevalentemente legato alla diminuzione delle assunzioni nel settore industriale. La provincia di Rovigo risulta stabile grazie al bilanciamento tra l'incremento delle attivazioni nell'agricoltura e il calo nell'industria; all'opposto, Belluno e Verona segnano entrambe un miglioramento (+2%), grazie alle buone performance nei servizi per Belluno e nell'agricoltura per Verona.

Il bilancio occupazionale è positivo ma meno favorevole di quello registrato nel 2023 per tutte le province, fatta eccezione per Rovigo dove invece risulta stabile (+1.500). A Belluno (+1.100), Padova (+5.600) e Vicenza (+2.900) il peggioramento del saldo annuale è trainato dall'industria; a Treviso (+5.000), Venezia (+6.400) e Verona (+8.000), si osserva una riduzione delle posizioni di lavoro più intensa nei servizi.

### **Alla periferia del lavoro dipendente**

Nel 2024 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi ed in particolare in quelli turistici, sono state 80.300, con un lieve incremento (+1%) rispetto al 2023. Nel quarto trimestre, si osserva in chiave tendenziale una leggera variazione positiva (+4%), per un totale di 20.400 assunzioni.

Nel lavoro domestico il complessivo volume delle nuove attivazioni contrattuali si attesta a 31.400 e risulta di poco superiore rispetto a quello del 2023; il bilancio occupazionale, seppur negativo per -400 posizioni, fa registrare un miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente (-1.600). Nell'ultimo trimestre le nuove attivazioni sono state circa 8.100, in lieve aumento sul 2023; mentre il saldo è pari a +300 posizioni di lavoro, anche questo in miglioramento sullo stesso trimestre del 2023 (-200).

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali risultano ancora fortemente condizionate dall'entrata in vigore della riforma che ha riguardato la regolazione dei rapporti di lavoro legati all'ambito sportivo e all'introduzione delle relative indicazioni operative. Le attivazioni contrattuali nel 2024, in tutto 83.200, subiscono un ulteriore incremento (+2%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (42.700 attivazioni). Il bilancio occupazionale risulta negativo per -1.200 posizioni, principalmente per effetto dell'incremento delle cessazioni delle collaborazioni occasionali generiche. Nell'ultimo trimestre del 2024, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 18.700 (-8% sullo stesso periodo del 2023); il bilancio occupazionale risulta positivo per +5.800 unità, ma meno favorevole se confrontato a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente (+9.600).

I tirocini avviati nel corso del 2024 sono 25.700, in lieve calo rispetto al 2023; in chiave tendenziale nel quarto trimestre dell'anno si osserva una dinamica analoga (5.700 attivazioni, -4%).

### **Disoccupati**

Nel 2024 sono state rilasciate 126.300 Did, un volume in flessione del -9% rispetto all'anno precedente, in parte legato ad una revisione delle basi dati utilizzate per il monitoraggio degli ingressi in disoccupazione, che ha interessato in modo particolare i disoccupati con precedenti esperienze lavorative. Per questi ultimi, gli ingressi in disoccupazione rilevati nel corso dell'anno (110.600 Did) risultano in calo dell'-11%, che risulta diffuso a tutte le principali componenti. Gli inoccupati, senza precedenti rapporti di lavoro, registrano 15.700 ingressi nell'anno (+7% sul 2023), di cui 4.400 nel quarto trimestre, aumentando del +11% in confronto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

## 1 IL LAVORO DIPENDENTE

### ●●● Le dinamiche generali

Nel 2024 in Veneto si sono registrate 853.000 assunzioni nel lavoro dipendente (**tab.1.1**), in leggera contrazione (-1%) rispetto al 2023, ma ancora superiori al valore del 2019 (+5%) prima della pandemia. Il volume delle cessazioni, pari a 821.800, risulta in linea con quello dell'anno precedente e ancora al di sopra dei livelli rilevati nel 2019 (+5%). Il saldo di fine anno, positivo per +31.200 posizioni di lavoro, è meno favorevole rispetto a quello del 2023 (+42.100 unità), per via del calo che interessa la domanda di lavoro.

Nel quarto trimestre dell'anno, i nuovi contratti di lavoro dipendente sono stati 182.000, leggermente al di sotto di quelli osservati nello stesso periodo del biennio precedente, ma ancora al di sopra rispetto al 2019. Tra ottobre e dicembre le cessazioni registrate ammontano a 226.700, in lieve aumento sull'analogo trimestre dell'anno prima (+1%).

Il bilancio occupazionale dell'ultimo trimestre del 2024 è negativo, come avviene periodicamente in questa parte dell'anno, quando si concentrano le conclusioni contrattuali. Il saldo negativo è di -44.700 posizioni, in peggioramento rispetto ai due anni precedenti, ma comunque migliore rispetto al 2019 (-47.800 unità).

**Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 4° trim. 2024 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,6	730,4	25,3
2009	591,5	627,3	-35,9
2010	630,0	629,2	0,8
2011	657,5	664,0	-6,5
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,1
2014	664,1	671,3	-7,2
2015	752,3	709,8	42,5
2016	727,2	687,6	39,6
2017	846,1	796,7	49,3
2018	868,5	818,0	50,5
2019	815,4	785,1	30,4
2020	636,4	632,9	3,5
2021	787,5	727,4	60,1
2022	884,8	851,2	33,7
2023	862,8	820,7	42,1
2024	853,0	821,8	31,2
2022 – 4° trim.	191,7	234,3	-42,6
2023 – 4° trim.	184,8	224,0	-39,2
2024 – 4° trim.	182,0	226,7	-44,7

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

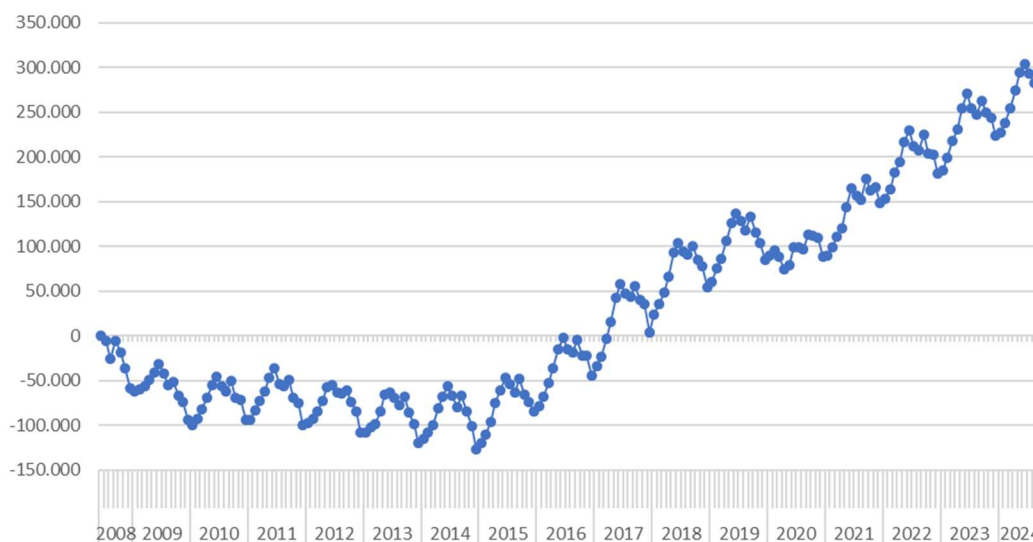
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

I **grafici 1.1 e 1.2** rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo: il primo illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 31 dicembre 2024; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009, sempre fino alla fine dell'anno considerato.



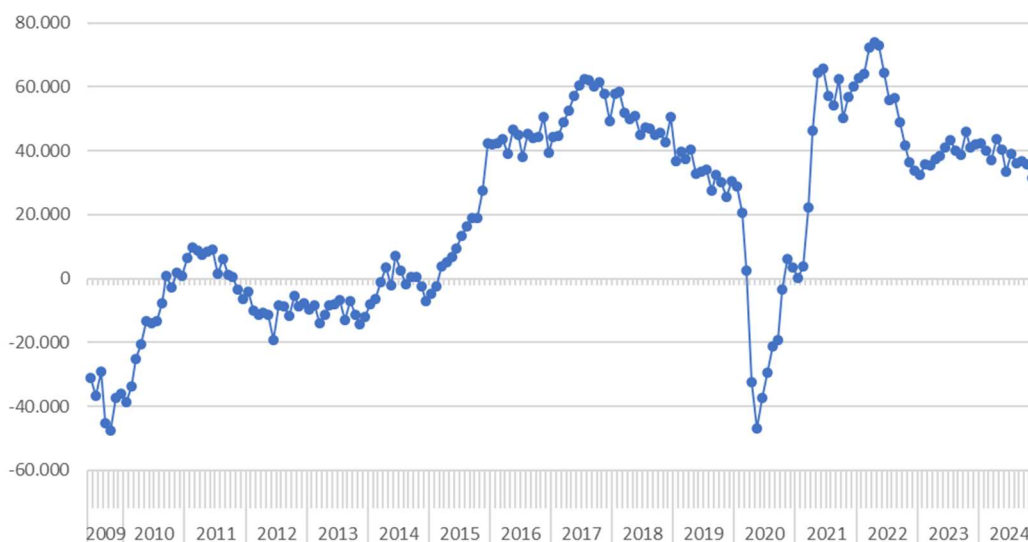
Analizzando nello specifico la dinamica occupazionale degli ultimi anni risulta evidente, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali durante il 2020, l'avviarsi dalla seconda metà del 2021 di una fase di ripresa dell'occupazione. Il rimbalzo economico si è caratterizzato per un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro in particolare fino alla metà del 2022, per poi assumere un ritmo man mano meno sostenuto. Nel 2024, così come nel quarto trimestre, la dinamica occupazionale si conferma ancora positiva, ma risente in maniera più accentuata del trend di progressivo ridimensionamento della domanda di lavoro.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

●●● **Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche**

La **tab. 1.2a** mostra la dinamica dei rapporti di lavoro dipendente e la variazione delle assunzioni e delle cessazioni, calcolata su base annua, con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori.

Il leggero calo delle assunzioni complessivamente osservato interessa le donne (-3%), i lavoratori italiani (-4%) e gli adulti tra i 30 e i 54 anni (-3%). Per contro, risultano in crescita le assunzioni di stranieri (+6%) e dei senior dai 55 anni in su (+4%). Sul versante delle cessazioni, complessivamente invariate rispetto ai livelli del 2023, si registrano aumenti più significativi tra stranieri (+7%), senior (+3%) e giovani (+2%), mentre risultano in calo per gli italiani e gli adulti (entrambi -2%).

I saldi sono positivi per tutte le categorie di lavoratori analizzate, sebbene meno favorevoli rispetto al 2023, in particolare per le donne e gli italiani, che registrano le variazioni più significative. Al contrario, la componente straniera è interessata da un ridimensionamento del saldo meno marcato.

**Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel 2024 e variazioni rispetto al 2023**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	2023	2024
<b>Totale</b>	853,0	-1,1%	821,8	0,1%	42,1	31,2
<b>Genere</b>						
Uomini	469,3	0,3%	451,5	1,1%	21,0	17,8
Donne	383,7	-2,9%	370,3	-1,0%	21,1	13,4
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	600,6	-4,0%	589,1	-2,4%	21,8	11,4
Stranieri	252,4	6,3%	232,7	7,1%	20,3	19,7
<b>Classe d'età</b>						
Giovani (< 30 anni)	334,3	0,4%	292,0	2,0%	-	-
Adulti (30-54 anni)	420,5	-3,4%	407,4	-1,9%	-	-
Senior (55 anni e più)	98,2	3,8%	122,4	3,0%	-	-
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	2,2	3,4%	2,6	10,2%	-0,2	-0,4
Prof. intellettuali	95,6	-4,3%	90,5	-2,4%	7,2	5,1
Professioni tecniche	50,3	-7,4%	47,0	-5,0%	4,9	3,3
Impiegati	84,1	-3,0%	78,0	-1,6%	7,4	6,1
Professioni qualif. dei servizi	213,8	1,3%	206,9	2,5%	9,3	7,0
Operai specializzati	113,1	-3,9%	111,7	-2,8%	2,7	1,4
Conduttori e operai semi-spec.	71,1	-6,4%	70,7	-5,3%	1,4	0,5
Professioni non qualificate	222,8	3,6%	214,4	4,3%	9,5	8,4

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

I dati riferiti al quarto trimestre del 2024 e riportati nella **tab. 1.2b** permettono di scomporre ed analizzare nel dettaglio le dinamiche complessivamente osservate. Tutte le componenti considerate fanno registrare bilanci negativi e meno favorevoli sull'analogo trimestre del 2023, con ridimensionamenti più accentuati per gli uomini e gli stranieri. Dal punto di vista delle qualifiche professionali il saldo negativo è in buona parte attribuibile alle professioni non qualificate (-20.900 posizioni di lavoro), a quelle qualificate dei servizi (-13.300 unità) e agli operai specializzati (-7.100 unità).

Sul versante della domanda di lavoro la contrazione delle assunzioni interessa in maniera più significativa le donne (-5%), gli italiani (-4%) e gli adulti (-4%). All'opposto, i nuovi rapporti di lavoro stipulati nel quarto trimestre risultano in aumento sul medesimo periodo del 2023 per uomini (+2%) e stranieri (+5%). Per quanto riguarda le cessazioni, si osservano aumenti più rilevanti per gli uomini (+4%), gli stranieri (+10%) e giovani fino ai 30 anni (+4%); risultano in contrazione, invece, per le donne (-2%), gli italiani (-2%) e gli adulti (-1%). Per quanto riguarda le qualifiche professionali, il volume di assunzioni risulta in aumento solo per le professioni non qualificate e quelle qualificate dei servizi (per entrambe +2%).

**Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel 4° trim. 2024 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2023**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	4° trim. 2023	4° trim. 2024
<b>Totale</b>	182,0	-1,5%	226,7	1,2%	-39,2	-44,7
<b>Genere</b>						
Uomini	100,7	1,8%	128,5	3,7%	-25,0	-27,9
Donne	81,4	-5,2%	98,2	-1,9%	-14,2	-16,8
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	129,5	-4,0%	154,3	-2,4%	-23,1	-24,7
Stranieri	52,5	5,3%	72,5	9,9%	-16,1	-20,0
<b>Classe d'età</b>						
Giovani (< 30 anni)	75,2	0,9%	79,6	4,1%	-	-
Adulti (30-54 anni)	87,9	-3,9%	110,9	-1,0%	-	-
Senior (55 anni e più)	18,9	0,6%	36,3	1,9%	-	-
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	0,5	2,5%	0,7	5,3%	-0,2	-0,3
Prof. intellettuali	21,1	-5,3%	16,9	-4,7%	4,5	4,2
Professioni tecniche	10,7	-5,8%	11,3	-0,3%	0,0	-0,6
Impiegati	18,7	-4,4%	20,8	1,3%	-1,0	-2,1
Professioni qualif. dei servizi	47,4	2,5%	60,7	2,5%	-13,0	-13,3
Operai specializzati	23,6	-4,8%	30,7	-0,5%	-6,0	-7,1
Conduttori e operai semi-spec.	14,7	-5,4%	19,3	-4,2%	-4,6	-4,6
Professioni non qualificate	45,5	1,9%	66,4	4,5%	-18,9	-20,9

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

### ●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel corso dell'anno appena concluso, le diverse tipologie contrattuali hanno registrato dinamiche differenti. Il contratto a tempo indeterminato (**tab. 1.3a**) ha visto un saldo positivo di +33.900 posizioni lavorative, sebbene meno favorevole rispetto all'anno precedente (+41.000 unità). Questo ridimensionamento è dovuto a una diminuzione più marcata delle assunzioni, che sono state 130.400 (-6%, soprattutto nel settore metalmeccanico), e delle trasformazioni da contratto a tempo determinato (-3%). Le cessazioni sono state interessate da un calo più contenuto (-2%). Anche nel quarto trimestre del 2024, il saldo occupazionale rimane positivo con +6.900 posizioni lavorative, ma risulta ridotto rispetto all'analogo periodo del 2023 (+8.100 unità).

Per l'apprendistato, il bilancio annuale è negativo per -2.900 posizioni lavorative e in netto peggioramento sul 2023 (+800 unità), soprattutto a causa del calo delle assunzioni (43.200, -6%) e dell'aumento delle qualificazioni a tempo indeterminato (+18%); le cessazioni si contraggono leggermente (-1%). Anche nell'ultimo trimestre dell'anno il bilancio è negativo (-1.300 unità), grazie alla dinamica positiva che interessa le conferme al tempo indeterminato (+18%). Il volume delle assunzioni e delle cessazioni si contrae rispettivamente del -3% e del -4%.

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio del 2024 è positivo per +900 posizioni di lavoro, ma anche in questo caso meno favorevole del 2023 (+2.100) per effetto di un aumento più intenso delle cessazioni (+2%, specialmente in agricoltura e nei servizi) a fronte di una crescita più lieve delle assunzioni (+1%). Nel quarto trimestre il saldo è negativo per -46.400 posizioni, in peggioramento sull'analogo periodo del 2023 (-42.900); le assunzioni subiscono una leggera contrazione (115.100, -1%), mentre le cessazioni aumentano del +3% (142.500).

Per il lavoro in somministrazione il bilancio annuale (-700 posizioni) risulta migliore rispetto a quello del 2023 (-1.800 unità), grazie al calo più significativo delle cessazioni (-3%) rispetto a quello registrato per le assunzioni (-2%). Nell'ultimo trimestre dell'anno si rileva un saldo negativo (-3.900 unità), in leggero peggioramento sul medesimo trimestre del 2023. Il volume delle assunzioni (28.900) risulta stabile, mentre le cessazioni fanno registrare un lieve incremento (+1%, 32.800).

**Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 4° trim. 2024 (val. in migliaia)**

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,6	56,1	206,5	28,2	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,6	52,1	167,8	-7,1	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,3	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,6	-4,6
2012	96,9	52,6	145,3	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,8	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,6	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,0	-1,2
2015	152,2	65,4	150,7	66,8	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,1	48,6	143,3	5,4	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	94,9	40,4	148,4	-13,0	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,8	69,7	155,7	24,8	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	122,9	90,7	164,4	49,2	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,4	71,7	141,8	26,4	31,5	13,4	22,2	-4,2
2021	114,3	64,4	170,7	8,1	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	138,9	91,4	191,5	38,8	48,5	15,8	32,6	0,1
2023	138,6	89,7	187,2	41,0	46,1	12,9	32,3	0,8
2024	130,4	87,2	183,6	33,9	43,2	15,2	30,9	-2,9
2022 – 4° trim.	29,9	24,7	45,9	8,7	11,0	3,5	7,9	-0,4
2023 – 4° trim.	29,5	23,5	44,9	8,1	10,2	3,2	7,8	-0,8
2024 – 4° trim.	28,2	22,7	43,9	6,9	9,9	3,7	7,5	-1,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 4° trim. 2024 (val. in migliaia)**

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,4	45,5	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,6	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,4	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,1	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,3	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,2	0,4	153,5	1,8
2016	413,0	37,6	348,3	27,1	180,5	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,1
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,7	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,6
2020	405,8	58,3	370,3	-22,7	102,6	3,2	0,9	98,7	4,0
2021	489,2	48,5	400,4	40,2	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	552,9	75,6	480,2	-3,0	144,5	5,4	3,8	146,8	-2,3
2023	550,5	76,7	471,7	2,1	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2024	554,8	71,9	482,0	0,9	124,6	3,9	3,5	125,3	-0,7
2022 – 4° trim.	117,6	21,2	141,9	-45,5	33,1	1,6	1,2	38,6	-5,5
2023 – 4° trim.	116,2	20,3	138,7	-42,9	28,9	1,0	0,9	32,5	-3,7
2024 – 4° trim.	115,1	18,9	142,5	-46,4	28,9	1,0	0,8	32,8	-3,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**); nel 2024 le assunzioni part-time hanno rappresentato il 33% delle attivazioni, con un volume di nuovi rapporti di lavoro pari a 280.600, in aumento del +2% sull'anno precedente. Nel quarto trimestre dell'anno gli avviamenti a tempo parziale hanno riguardato il 35% dei nuovi contratti (64.200), e appaiono in leggera contrazione sull'analogo periodo del 2023 (-1%).

Nel 2024 le assunzioni part-time a tempo indeterminato sono 35.300, con un calo del -4% sul 2023, anche se meno intenso rispetto a quello registrato per i rapporti di lavoro full-time (-7%). Nel quarto trimestre la contrazione rilevata è più significativa (7.900 assunzioni, -8%), a fronte di una diminuzione dei contratti full-time maggiormente contenuta (-3%).

La maggior parte dei reclutamenti a tempo parziale riguarda le donne. Per la componente femminile l'incidenza di questa tipologia contrattuale risulta particolarmente elevata e nel 2024 si attesta al 45%; nel corso dell'anno le assunzioni sono interessate da un lieve calo (-1%), tuttavia meno significativo di quello rilevato per i rapporti di lavoro full-time (-4%). Osservando le variazioni intervenute nell'ultimo trimestre, in chiave tendenziale si rileva una dinamica analoga (-5% assunzioni part-time; -6% quelle full-time).

**Tab. 1.4 - Veneto. Assunzioni\* per tipologia di orario (val. in migliaia)**

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
<b>Totale</b>					
2015	240,9	508,5	2,9	752,3	32,0%
2016	240,0	483,8	3,3	727,2	33,0%
2017	289,6	553,7	2,8	846,1	34,2%
2018	288,3	577,1	3,1	868,5	33,2%
2019	269,6	543,0	2,9	815,4	33,1%
2020	201,9	432,3	2,2	636,4	31,7%
2021	246,9	538,1	2,5	787,5	31,3%
2022	276,0	606,3	2,6	884,8	31,2%
2023	275,9	584,3	2,6	862,8	32,0%
2024					
2022 - 4° trim.	62,9	128,2	0,7	191,7	32,8%
2023 - 4° trim.	65,0	119,2	0,6	184,8	35,2%
2024 - 4° trim.	64,2	116,6	1,2	182,0	35,3%
<b>Tempo indeterminato</b>					
2015	59,1	91,4	1,7	152,2	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,1	37,7%
2017	31,8	62,2	1,0	94,9	33,5%
2018	35,3	74,5	1,1	110,8	31,8%
2019	39,7	82,3	0,9	122,9	32,3%
2020	29,0	66,8	0,6	96,4	30,1%
2021	29,6	84,1	0,6	114,3	25,9%
2022	35,6	102,6	0,6	138,9	25,7%
2023	36,7	101,4	0,5	138,6	26,5%
2024	35,3	94,7	0,4	130,4	27,1%
2022 - 4° trim.	8,0	21,8	0,2	29,9	26,7%
2023 - 4° trim.	8,6	20,8	0,1	29,5	29,1%
2024 - 4° trim.	7,9	20,3	0,1	28,2	27,9%
<b>Donne</b>					
2015	152,1	204,2	1,2	357,5	42,5%
2016	149,7	178,5	1,2	329,4	45,4%
2017	177,8	197,6	1,0	376,4	47,2%
2018	177,4	202,2	1,1	380,7	46,6%
2019	168,8	194,3	1,1	364,2	46,4%
2020	126,4	157,5	0,8	284,6	44,4%
2021	158,4	200,7	0,9	360,0	44,0%
2022	178,4	234,1	1,0	413,6	43,1%
2023	173,7	220,5	0,9	395,1	44,0%
2024	171,6	210,7	1,4	383,7	44,7%
2022 - 4° trim.	40,2	50,8	0,3	91,3	44,0%
2023 - 4° trim.	40,6	45,1	0,2	85,9	47,2%
2024 - 4° trim.	38,5	42,5	0,5	81,4	47,2%

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

L'intensità di utilizzo del part-time varia molto a livello settoriale (**tab 1.5**): nel 2024 l'agricoltura e l'industria registrano la quota più bassa di assunzioni ad orario ridotto sul totale (per entrambe pari al 15%), mentre in servizi, dove peraltro si concentra l'occupazione femminile, presentano l'incidenza più elevata (39%); in particolare, il commercio al dettaglio e i servizi turistici sono gli ambiti nei quali si osserva il peso più alto delle assunzioni part-time (rispettivamente 59% e 43%). Nel corso del 2024, in controtendenza alla dinamica osservata per il totale delle assunzioni, si registrano delle contrazioni della domanda di lavoro ad orario ridotto nell'industria (-7%), nel comparto dell'istruzione (-4%) e dei servizi turistici (-1%).

Nel quarto trimestre del 2024, su base tendenziale il volume delle assunzioni a tempo parziale si contrae in quasi tutti i comparti ad eccezione del commercio, in cui rimane stabile, e dell'agricoltura che, come osservato anche per l'intero anno, registra una variazione positiva.

**Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni\* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale**

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
<b>Part-time totale</b>								
2015	3,4	22,6	214,9	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,0
2017	5,2	22,9	261,5	20,3	66,3	24,3	150,6	289,6
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	238,9	20,5	68,2	24,7	125,4	269,6
2020	6,7	18,1	177,1	14,3	43,6	23,0	96,1	201,9
2021	6,2	21,8	218,9	18,1	55,6	29,2	116,0	246,9
2022	6,1	24,3	245,7	22,4	67,7	32,0	123,5	276,0
2023	7,9	23,9	244,0	24,6	72,1	28,0	119,3	275,9
2024	11,8	22,3	246,5	25,4	71,3	26,9	122,8	280,6
2022 – 4° trim.	1,2	5,6	56,1	6,3	13,4	8,2	28,2	62,9
2023 – 4° trim.	2,0	5,7	57,3	6,6	14,5	7,6	28,5	65,0
2024 – 4° trim.	2,5	5,4	56,2	6,6	14,2	7,3	28,1	64,2
<b>Inc. % part-time</b>								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,4%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,3%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,1%	42,3%	30,0%	36,0%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,5%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2024	14,8%	15,1%	39,4%	59,2%	43,1%	28,4%	38,2%	32,9%
2022 – 4° trim.	10,9%	15,6%	38,6%	61,2%	42,2%	30,4%	37,0%	32,8%
2023 – 4° trim.	17,4%	16,1%	41,5%	61,5%	45,4%	32,5%	39,7%	35,2%
2024 – 4° trim.	19,1%	16,6%	41,4%	62,4%	44,6%	33,2%	39,3%	35,3%

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

### Box - LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato

Con la legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022), contestualmente alla totale eliminazione (dal 1° gennaio 2023) delle possibilità di utilizzo delle prestazioni occasionali (PrestO) per le imprese operanti nel settore agricolo, sono state introdotte in via sperimentale, per il biennio 2023-2024, le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali. Questa tipologia contrattuale, pur con la limitazione della durata massima contrattuale e delle giornate lavorative, si configura come una vera e propria forma di lavoro subordinato in cui il lavoratore viene a tutti gli effetti assunto dall'azienda e nei confronti del quale è applicata la disciplina del lavoro dipendente. La previsione della Comunicazione Obbligatoria preventiva da parte del datore di lavoro in occasione dell'instaurazione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro, consente (al pari degli altri rapporti di lavoro subordinato) il tempestivo monitoraggio del ricorso a questa tipologia occupazionale.<sup>16</sup>

Per quanto riguarda il complessivo contesto regionale, nel 2023, a partire dal mese di febbraio (nonostante la mancanza delle prime indicazioni operative sulle modalità di utilizzo, arrivate solo a fine anno con Circolare Inps n. 102 del 12 dicembre 2023) sono stati instaurati oltre 2mila rapporti di lavoro occasionale in agricoltura, con un picco delle assunzioni nel mese di settembre (circa 1.300). Nel 2024, le attivazioni sono state complessivamente oltre 4mila, di cui circa 2.900 nel solo terzo trimestre e 2.300 a settembre. Specularmente alla conformazione del comparto agricolo e alla caratterizzazione produttiva, hanno interessato soprattutto le province di Treviso e Verona, territori nei quali si concentra l'87% dei rapporti di lavoro attivati da gennaio a dicembre 2024 (95% se si considerano quelli attivati nel solo mese di settembre). I lavoratori interessati sono stati circa 3.500; le aziende, soprattutto di piccole dimensioni, che nel periodo osservato risultano aver avviato un rapporto di lavoro occasionale sono state poco più di un migliaio (circa doppio rispetto al periodo febbraio-settembre 2023).

**Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro occasionale in agricoltura. Assunzioni, lavoratori assunti ed aziende per mese (febbraio 2023-dicembre 2024)**

	Feb.-Dic. 2023	Gen.-Dic. 2024	1° trim. 2024	2° trim. 2024	3° trim. 2024	4° trim. 2024
Assunzioni	2.065	4.077	371	359	2.863	484
- Lavoratori*	1.883	3.475	364	352	2.606	473
- Aziende*	619	1.139	190	183	823	195
di cui:						
Treviso	940	2.018	146	100	1.552	220
Verona	895	1.544	125	160	1.066	193
Donne	369	652	48	97	456	51
Uomini	1.696	3.425	323	262	2.407	433
Italiani	2.023	3.976	365	344	2.792	475
Stranieri	42	101	6	15	71	9
Giovani (< 30 anni)	319	615	35	113	424	43
Adulti (30-54 anni)	57	110	11	15	68	16
Senior (55 anni e più)	1.689	3.352	325	231	2.371	425

\* Poiché alcuni lavoratori e alcune aziende registrano assunzioni in più mesi, il totale dell'intero periodo non corrisponde alla somma dei singoli mesi.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 25 gennaio 2025

Le attivazioni contrattuali nel 2024 hanno interessato soprattutto uomini (84% del totale) e nella quasi totalità dei casi cittadini italiani (98%). Si è trattato soprattutto di lavoratori senior (l'82% delle attivazioni), in particolare dai 65 anni in su e verosimilmente pensionati. La presenza di giovani ed adulti, pur cresciuta nel corso del tempo, rimane minoritaria (18% del totale). Nella maggior parte dei casi i rapporti di lavoro sono stati attivati per lo svolgimento di un numero circoscritto di giornate lavorative, mentre più limitato è risultato, invece, il peso delle assunzioni riferite a prestazioni che prevedono un impiego più intenso del lavoratore.

<sup>16</sup> Cfr. Bertazzon L., Maschio S. (a cura di), "Dinamiche occupazionali e (nuove) prestazioni occasionali in agricoltura: prime evidenze disponibili" in *Misure/119*, [www.venetolavoro.it/misure](http://www.venetolavoro.it/misure)

●●● **Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato**

La domanda di lavoro a tempo determinato (**tab. A1.1**) ha registrato un forte incremento nel biennio 2017-2018, per poi conoscere una fase di contrazione nei due anni successivi, toccando il livello più basso nel 2020 a seguito dello scoppiare dell'emergenza pandemica. Dal 2021 il volume di avviamenti è tornato a crescere e ha raggiunto nell'anno successivo il livello più alto registrato dal 2015, pari a 552.900 assunzioni, per poi ridimensionarsi lievemente nel corso del 2023. Nel 2024 le assunzioni tornano a crescere lievemente, facendo registrare 554.800 nuove attivazioni (+1% sul 2023).

**Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
<b>Tempo determinato totale</b>								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,0
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,7	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,4	29,1	136,0	100,5	129,8	552,9
2023	69,0	86,9	394,7	31,9	140,4	90,3	132,2	550,5
2024	78,1	83,4	393,4	32,7	141,6	89,4	129,7	554,8
2022 – 4° trim.	10,3	19,2	88,2	7,8	26,6	26,6	27,2	117,6
2023 – 4° trim.	11,1	19,7	85,5	8,1	26,6	23,2	27,5	116,2
2024 – 4° trim.	12,8	18,6	83,7	8,1	27,1	21,2	27,4	115,1
<b>Tempo det. stagionale</b>								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,6
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,1	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2024	49,4	6,1	94,7	4,6	65,6	1,8	22,7	150,1
2022 – 4° trim.	6,2	1,0	11,4	0,5	7,3	0,6	3,0	18,5
2023 – 4° trim.	6,8	1,0	11,2	0,4	7,4	0,6	2,8	19,0
2024 – 4° trim.	7,9	0,9	11,6	0,5	7,7	0,5	3,0	20,5
<b>Tempo det. non stagionale</b>								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	304,9	24,8	72,8	98,9	108,4	411,8
2023	25,0	80,1	296,5	27,3	76,0	88,6	104,6	401,6
2024	28,7	77,3	298,7	28,1	76,0	87,7	106,9	404,7
2022 – 4° trim.	4,1	18,2	76,8	7,3	19,3	26,0	24,2	99,1
2023 – 4° trim.	4,3	18,6	74,3	7,7	19,2	22,6	24,7	97,2
2024 – 4° trim.	4,9	17,6	72,0	7,6	19,4	20,6	24,4	94,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

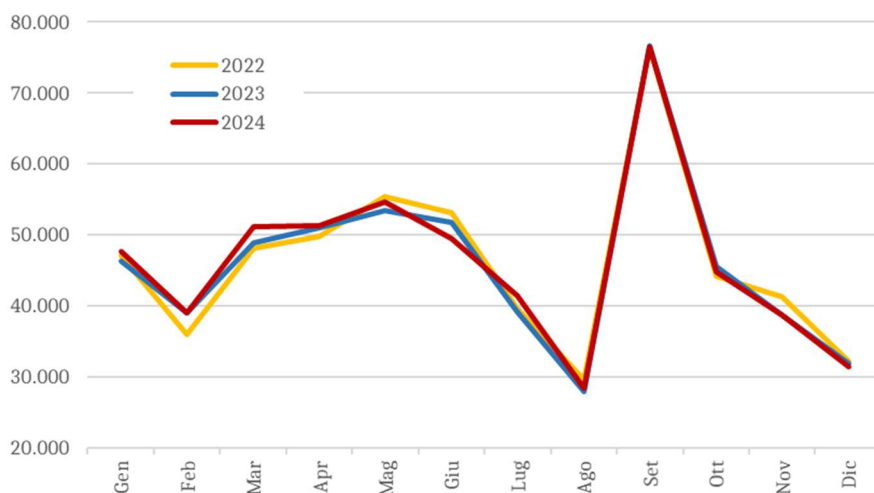


La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, che si concentra nell'agricoltura e nei servizi turistici, ha invece conosciuto un aumento continuo delle assunzioni a partire dal 2015, incremento che si è arrestato solo nel 2020; nel 2024, grazie alla spinta del turismo e dell'agricoltura, è stato raggiunto un nuovo picco di 150.000 assunzioni (+1% sul 2023).

Nel quarto trimestre del 2024 (**graf. A1.1**) il volume delle assunzioni è pari a 115.100 e registra una lieve contrazione (-1%) rispetto al livello del 2023, che va attribuita ai rapporti di lavoro non stagionali (94.600, -3%). Le assunzioni di lavoro stagionale, in tutto 20.500, sono in aumento del +8%.

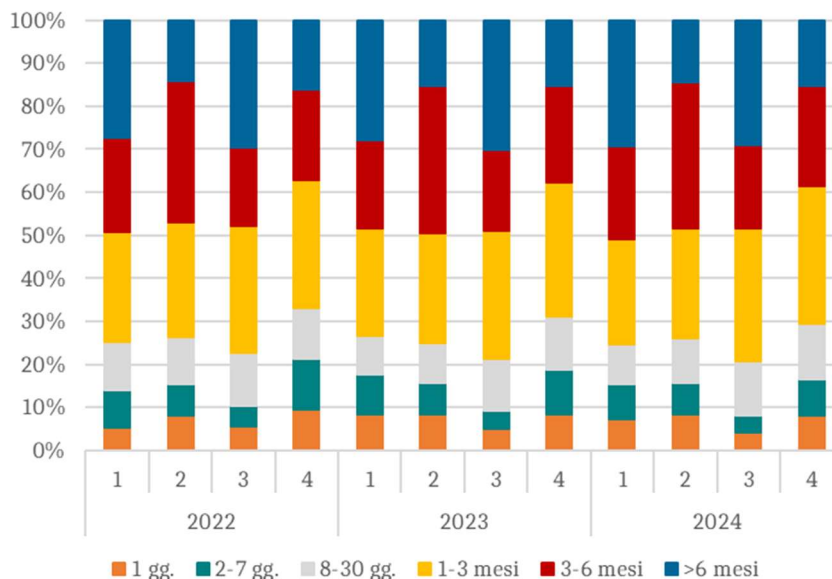
Le assunzioni a termine registrate nel periodo considerato mostrano un calo soprattutto nei comparti dell'istruzione (-9%) e nell'industria (-5%); si rileva, invece, un volume di reclutamenti superiore a quello dello stesso trimestre dello scorso anno in agricoltura (+16%) e nei servizi turistici (+2%). In questi due comparti l'incremento delle assunzioni a termine riguarda sia il lavoro stagionale (+16% e +4% rispettivamente) che quello non stagionale (+16% e +1%); nel commercio risultano in crescita solo i nuovi rapporti di lavoro stagionale (+6%), così come nelle altre attività del terziario (+5%). Per il settore secondario e il comparto dell'istruzione il calo della domanda di lavoro interessa entrambe le tipologie di contratti a tempo determinato.

**Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Tab. A1.2 - Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)**

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
<b>Totale</b>								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,8
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,6	3,3	411,8	123,2
2023	33,2	35,0	40,5	197,2	92,5	3,2	401,6	123,6
2024	33,2	32,8	43,8	201,3	91,0	2,7	404,7	121,3
2022 - 4° trim.	10,3	12,8	10,0	48,7	16,3	0,9	99,1	105,1
2023 - 4° trim.	9,3	10,6	10,7	50,6	15,1	0,9	97,2	102,8
2024 - 4° trim.	8,5	8,5	11,4	50,4	15,1	0,6	94,6	104,9
<b>Agricoltura</b>								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,5
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,8
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,1
2024	0,0	0,2	4,4	17,0	6,9	0,2	28,7	131,9
2022 - 4° trim.	0,0	0,0	0,7	2,8	0,5	0,0	4,1	99,6
2023 - 4° trim.	0,0	0,0	0,7	3,0	0,4	0,1	4,3	99,8
2024 - 4° trim.	0,0	0,0	0,8	3,4	0,6	0,1	4,9	104,7
<b>Industria</b>								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,1
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,1	0,6	80,1	127,1
2024	0,1	1,0	9,2	52,6	14,0	0,3	77,3	123,1
2022 - 4° trim.	0,0	0,2	1,9	13,6	2,3	0,1	18,2	124,6
2023 - 4° trim.	0,0	0,2	2,3	13,4	2,5	0,1	18,6	120,7
2024 - 4° trim.	0,0	0,3	2,2	12,8	2,2	0,1	17,6	115,2
<b>Servizi</b>								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,7	304,9	120,6
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,4	2,4	296,5	121,8
2024	33,0	31,5	30,2	131,7	70,1	2,1	298,7	119,8
2022 - 4° trim.	10,3	12,6	7,4	32,4	13,5	0,7	76,8	100,8
2023 - 4° trim.	9,2	10,4	7,7	34,1	12,2	0,6	74,3	98,6
2024 - 4° trim.	8,5	8,2	8,4	34,2	12,3	0,5	72,0	102,3
<b>- Servizi turistici</b>								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,8
2024	16,7	10,6	5,3	34,0	9,0	0,3	76,0	81,0
2022 - 4° trim.	5,8	2,7	1,2	8,1	1,4	0,1	19,3	65,8
2023 - 4° trim.	4,6	2,6	1,2	9,0	1,7	0,1	19,2	74,6
2024 - 4° trim.	4,6	2,7	1,4	9,1	1,5	0,1	19,4	70,9
<b>- Istruzione</b>								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,4
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,4
2024	13,1	18,1	13,1	10,8	32,0	0,4	87,7	129,2
2022 - 4° trim.	3,7	9,0	3,9	2,4	6,9	0,2	26,0	86,4
2023 - 4° trim.	4,0	7,1	3,6	2,9	4,8	0,1	22,6	73,7
2024 - 4° trim.	3,1	4,8	3,9	2,9	5,8	0,1	20,6	94,0

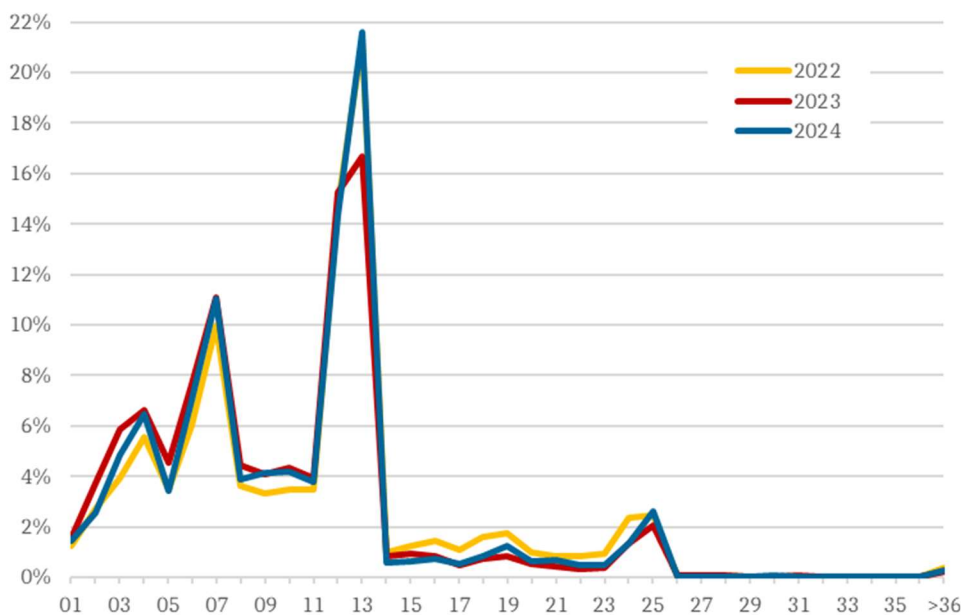
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Il **graf. A1.2** permette di analizzare la composizione della domanda di lavoro a termine in base alla durata prevista al momento dell'assunzione. Dal grafico emerge la diversa distribuzione delle durate tra i trimestri, determinata dai differenti ambiti di assunzione (stagione estiva, stagione invernale, istruzione, ecc.) che caratterizzano i vari periodi dell'anno. Si nota inoltre che nell'ultimo triennio non sono intercorse variazioni significative nella composizione degli avviamenti. Focalizzandosi in particolare sul quarto trimestre del 2024, emerge che il 30% delle attivazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato presenta una durata prevista non superiore al mese, il 32% dura da 1 a 3 mesi, il 23% da 3 a 6 mesi e il 15% supera i 6 mesi.

Esaminando le durate previste dei soli contratti a termine non stagionali iniziati nel quarto trimestre del 2024 (**tab. A1.2**), si nota come la durata media sia di circa 3,5 mesi, in linea con quella dell'anno precedente. La durata più breve, pari a poco più di 2 mesi, si riscontra nei servizi turistici, mentre quella più lunga, pari a circa 4 mesi, si registra nell'industria. I rapporti di lavoro non stagionali avviati nel settore agricolo durano poco più di 3 mesi, così come quelli dell'istruzione.

Per quanto riguarda le trasformazioni dal tempo determinato non stagionale all'indeterminato, nel quarto trimestre del 2024 ne sono state registrate 18.100, in contrazione del -6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Analizzando la loro composizione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la stabilizzazione (**graf. A1.3**), si osserva una distribuzione simile a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, fatta eccezione per il volume di trasformazioni registrato a 13 mesi dall'assunzione che risulta superiore rispetto al 2023. L'89% delle trasformazioni registrate nel quarto trimestre del 2024 avviene entro 13 mesi dall'assunzione, in linea con quanto osservato per l'anno precedente.

**Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Quarto trimestre 2022-2024**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

## ●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

### *I contratti attivati dalle agenzie*

Nel quarto trimestre del 2024 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 28.900, un valore coincidente con quello registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente, ma in netto ridimensionamento rispetto al 2022 (-13%). Su base annuale, si conferma la tendenza alla contrazione della domanda di lavoro già osservata nella prima parte dell'anno, facendo registrare un calo delle assunzioni rispetto alle due annualità precedenti (-2% sul 2023 e -14% sul 2022), nonché sul 2019 (-10%) (**tab. A2.1**).

**Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato**

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.254	2.152	-439	153.209	358
2016	561	929	4.322	179.620	156
2017	72	910	5.984	214.760	17
2018	1.329	1.745	7.806	189.080	665
2019	4.642	6.113	-5.195	131.778	953
2020	1.793	3.204	2.160	99.443	929
2021	1.242	2.888	10.764	136.794	2.181
2022	3.609	5.435	-5.936	139.056	3.829
2023	2.198	4.873	-4.027	122.811	3.429
2024	591	3.851	-1.280	120.729	3.451
2022 – 4° trim.	1.547	1.578	-7.000	31.558	1.199
2023 – 4° trim.	474	972	-4.147	27.904	916
2024 – 4° trim.	317	951	-4.195	27.945	807

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

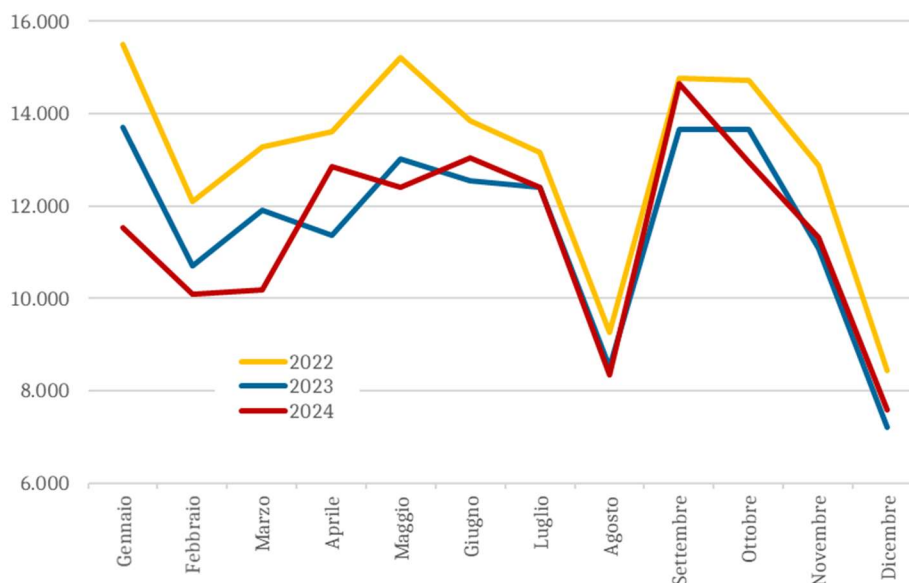
Nell'insieme, il saldo trimestrale, trainato dalle dinamiche del tempo determinato, è negativo per -3.900 posizioni di lavoro. Esso risulta in leggero peggioramento rispetto al bilancio occupazionale del quarto trimestre 2023, ma più favorevole di quello del 2022 (-5.500) grazie al miglioramento del saldo – pur sempre negativo – del tempo determinato, pari a -4.200 unità (-7.000 nel 2022). Per quanto riguarda la somministrazione a tempo indeterminato, il bilancio trimestrale e quello annuale (pari a +300 e +600) sono nettamente ridimensionati rispetto al 2023 (+500 e +2.200).

### *Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate*

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato. Complessivamente nel 2024 sono state attivate 140.000 missioni, -2% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, se nei primi mesi del 2024 il volume delle missioni attivate dalle aziende in regione risultava ancora inferiore ai livelli osservati per il 2023 (-14%), nel secondo e nel terzo trimestre si è registrato un leggero recupero (+3%), per infine attestarsi negli ultimi 3 mesi dell'anno sugli stessi livelli del 2023 (32.500) (**graff. A2.1 e A2.2**).

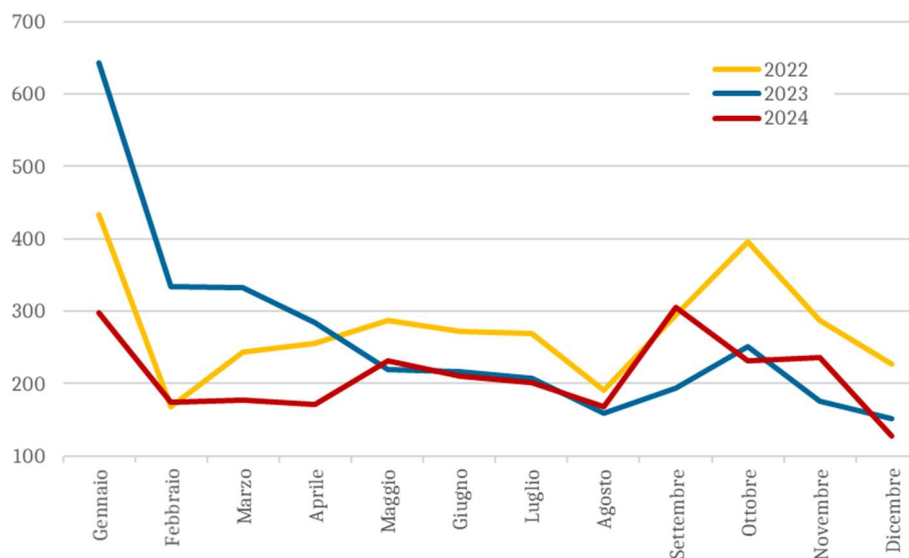
Le missioni a tempo determinato attivate nel quarto trimestre 2024 (31.900), in linea con le dinamiche stagionali che caratterizzano la domanda di lavoro, coincidono coi volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, ma si mantengono al di sotto dei livelli del 2022 (36.000).

**Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall’agenzia a tempo indeterminato – sono generalmente meno diffuse. Nell’ultimo trimestre del 2024 sono state circa 600, analogamente a quelle attivate nello stesso periodo dell’anno precedente, ma ancora in calo in confronto ai livelli osservati nel 2022.

Inoltre, anche se – come già evidenziato – il numero complessivo di missioni attivate nel quarto trimestre del 2024 risulta pressoché coincidente con quello riferito allo stesso periodo del 2023, le imprese utilizzatrici sono calate del -7% (-5% nel confronto complessivo delle due annualità) (**tab. A2.2**).

**Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici**

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
<b>Missione a tempo determinato</b>						
2015	165.534	67.210	10.190	1.338	1.283	399
2016	190.003	71.285	10.739	1.010	798	464
2017	229.440	89.613	12.464	842	598	428
2018	204.611	94.023	12.954	1.323	1.123	559
2019	142.443	77.319	12.015	2.978	2.525	977
2020	109.336	68.652	9.990	2.972	2.159	1.201
2021	147.770	91.920	11.939	3.564	2.215	1.451
2022	151.408	88.359	11.554	5.378	4.003	1.820
2023	134.122	79.275	10.844	5.652	4.165	2.243
2024	132.083	76.785	10.278	5.245	3.872	2.200
2022 – 4° trim.	34.505	24.662	5.288	1.536	1.300	678
2023 – 4° trim.	30.630	22.149	5.095	1.310	1.115	733
2024 – 4° trim.	30.612	21.359	4.730	1.247	1.090	722
<b>Missione a tempo indeterminato</b>						
2015	-	-	-	1.219	1.012	515
2016	-	-	-	606	552	290
2017	-	-	-	765	706	278
2018	-	-	-	1.175	1.165	415
2019	-	-	-	4.561	4.530	1.113
2020	-	-	-	2.310	2.283	796
2021	-	-	-	2.088	2.060	817
2022	-	-	-	3.325	3.288	1.080
2023	-	-	-	3.169	3.137	1.069
2024	-	-	-	2.534	2.475	1.039
2022 – 4° trim.	-	-	-	910	907	428
2023 – 4° trim.	-	-	-	578	578	339
2024 – 4° trim.	-	-	-	596	592	340

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel corso del 2024 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, una contrazione nel settore industriale (-7%) ed una crescita nell'ambito del terziario (+3%). Nell'industria, tuttavia, il valore registrato per l'intero settore è l'esito di dinamiche differenziate tra i comparti. Emergono infatti diminuzioni più marcate in corrispondenza del metalmeccanico (-20%) e in alcuni ambiti del made in Italy, in particolare nell'industria della concia-calzature (-14%) e tessile e abbigliamento (-12%), in parte riconducibili alla situazione di diffusa debolezza che ha interessato l'industria in senso stretto nell'ultimo anno<sup>17</sup>. Nei servizi (+3%) si registrano incrementi significativi nel terziario avanzato (+8%) e ingrosso e logistica (+7%);
- un ricorso allo staff leasing – sempre strettamente correlato al settore industriale – che mostra una riduzione nella maggior parte dei settori occupazionali di maggiore utilizzo, in particolare nel metalmeccanico (-28%) e nel made in Italy (-27%);
- un calo (-7%) anche delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione, in particolare nel metalmeccanico (-19%) per quanto riguarda il comparto industriale e, nel terziario, nei servizi alla persona (-11%).

<sup>17</sup> Per un approfondimento sull'andamento dell'industria riferito ai contratti a tempo indeterminato, determinato e apprendistato si veda il box dedicato in *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese febbraio 2025*, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.  
Anni 2023 e 2024**

	2023			2024		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti	Ctd	Cti		
<b>Totale</b>	134.122	5.652	3.169	132.083	5.245	2.534
<b>Agricoltura</b>	670	18	1	641	14	9
<b>Industria</b>	56.359	3.494	2.547	52.355	3.294	1.909
- Made in Italy	21.744	1.401	924	21.591	1.471	674
Ind. alimentari	8.575	375	306	9.326	395	150
Tessile-abbigliamento	2.205	62	65	1.945	76	56
Conciaria	3.078	235	90	2.769	277	127
Calzature	1.317	49	32	1.003	40	51
Legno/mobilio	3.712	190	170	3.715	214	132
Occhialeria	1.747	452	207	1.846	412	117
Altro made in Italy	1.110	38	54	987	57	41
- Metalmeccanico	22.311	1.415	1.152	17.956	1.145	832
- Altre industrie	8.926	488	349	9.586	551	268
- Utilities	1.485	60	33	1.342	49	45
- Costruzioni	1.893	130	89	1.880	78	90
<b>Servizi</b>	77.093	2.140	621	79.087	1.937	616
- Commercio e tempo libero	30.620	177	74	31.832	188	83
Commercio dett.	12.083	127	32	12.708	114	55
Servizi turistici	18.537	50	42	19.124	74	28
- Ingrosso e logistica	23.017	568	265	24.669	514	201
- Terziario avanzato/servizi finanziari	3.423	47	79	3.703	52	64
- Servizi alla persona	9.082	1.245	158	8.441	1.117	219
Pubblica amm./Istruzione	2.530	8	0	2.265	5	8
Sanità/servizi sociali	2.526	29	7	2.458	45	30
Lavoro domestico (delle agenzie)*	1.780	1.170	96	1.604	1.042	96
Servizi diversi	2.246	38	55	2.114	25	85
- Altri servizi	10.951	103	45	10.439	66	49
Supporto alle imprese	1.679	36	13	1.581	34	19
Servizi di pulizia	8.430	62	30	8.187	20	25
Altro	842	5	2	674	12	5

\* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO**

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.<sup>18</sup> Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso dell'intero 2024, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (868.300) risulta in leggera contrazione rispetto al biennio precedente (-1% sul 2023 e -4% sul 2022), ma ancora al di sopra dei livelli del 2019 (+5%) (tabb. 2.1a e 2.1b). Il rallentamento rispetto all'analogo periodo del 2023 è trainato dalla contrazione delle assunzioni nell'industria (205.500, -7%) e interessa buona parte delle attività nel macro-settore, in particolare il metalmeccanico (-16%) e, all'interno del made in Italy (-8%), il tessile-abbigliamento (-16%), il calzaturiero (-23%), l'oreficeria (-39%) e l'industria del vetro (-24%). Per contro, risultano in leggera crescita le nuove attivazioni contrattuali nell'occhialeria (+7%, dinamica in parte condizionata dagli effetti dei processi di stabilizzazione del personale) e nelle costruzioni (+4%). Nell'agricoltura si osserva un incremento delle attivazioni (80.700, +13%), mentre nei servizi il numero dei reclutamenti (582.200) è appena inferiore rispetto all'analogo periodo del 2023 (-1%).

**Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente\* per settore**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
	Gen-dic	Gen-dic	Gen-dic	Gen-dic	Gen-dic	Gen-dic	4° trim.	4° trim.	4° trim.
<b>Totale</b>	827.529	648.369	801.202	900.450	878.065	868.293	195.508	188.397	185.591
Agricoltura	80.394	81.669	73.777	70.445	71.661	80.667	10.705	11.530	13.292
Industria	215.534	170.114	224.812	238.532	220.982	205.458	50.996	47.913	44.389
- Estrattive	409	283	346	279	361	395	53	96	74
- Made in Italy	75.005	57.920	72.957	78.808	72.073	66.639	17.288	15.896	14.414
- Ind. alimentari	30.079	25.731	27.949	28.536	28.669	28.308	6.331	6.585	6.103
- Tessile-abbigliamento	12.278	8.742	11.776	13.331	12.622	10.650	3.148	2.810	2.581
- Conciaria	6.945	4.691	6.272	6.477	5.715	5.264	1.211	1.194	1.089
- Calzature	4.207	3.096	4.819	6.322	4.860	3.728	1.479	954	822
- Legno/mobilio	12.106	10.121	12.012	12.382	10.312	9.710	2.497	2.292	2.088
- Vetro	1.842	1.272	1.916	2.072	1.901	1.451	493	428	326
- Ceramica	352	290	523	375	474	431	110	99	98
- Marmo	847	661	870	1.052	920	802	192	158	177
- Oreficeria	929	472	1.097	1.524	1.544	949	363	324	185
- Occhialeria	5.102	2.590	5.297	6.233	4.752	5.074	1.381	976	888
- Altro made in Italy	318	254	426	504	304	272	83	76	57
- Metalmeccanico	71.120	53.890	79.877	84.147	74.532	62.629	17.417	14.513	12.962
- Altre industrie	21.454	18.124	25.228	25.727	22.038	22.145	4.985	4.910	4.739
- Utilities	5.298	4.161	4.899	5.027	5.182	5.161	1.093	1.096	1.117
- Costruzioni	42.248	35.736	41.505	44.544	46.796	48.489	10.160	11.402	11.083
Servizi	531.601	396.586	502.613	591.473	585.422	582.168	133.807	128.954	127.910
- Comm. e tempo libero	220.619	125.078	175.141	233.923	239.600	240.587	51.012	50.678	50.813
- Commercio dett.	50.956	37.081	45.107	54.029	54.834	55.876	13.890	14.143	14.073
- Servizi turistici	169.663	87.997	130.034	179.894	184.766	184.711	37.122	36.535	36.740
- Ingrosso e logistica	83.450	66.217	83.945	89.593	87.565	88.961	21.287	21.021	22.067
- Servizi finanziari	2.962	2.423	3.047	3.112	3.263	3.195	813	767	713
- Terziario avanzato	30.109	28.413	31.071	33.513	37.035	32.709	7.125	6.227	6.444
- Servizi alla persona	135.401	127.346	153.641	173.098	162.479	159.845	41.937	38.497	36.932
- Pubblica amm.	8.837	7.237	8.733	9.952	11.186	11.409	2.385	3.069	2.958
- Istruzione	75.513	72.579	91.748	106.966	97.783	95.066	27.107	23.498	21.860
- Sanità/servizi sociali	27.611	29.531	30.818	31.688	28.761	28.639	7.089	6.306	6.499
- Lavoro domestico	2.398	2.650	3.483	3.400	3.046	2.742	765	715	667
- Riparazioni e noleggi	4.156	3.140	3.818	4.371	5.172	5.547	1.163	1.356	1.352
- Servizi diversi	16.886	12.209	15.041	16.721	16.531	16.442	3.428	3.553	3.596
- Altri servizi	59.060	47.109	55.768	58.234	55.480	56.871	11.633	11.764	10.941
- Supporto alle imprese	17.242	13.316	15.564	15.435	14.223	13.498	3.267	3.093	2.802
- Servizi di pulizia	33.001	26.372	32.187	33.610	31.696	34.135	6.676	6.892	6.531
- Noleggio	1.193	750	999	1.209	1.473	1.435	211	286	278
- Attività immobiliari	7.624	6.671	7.018	7.980	8.088	7.803	1.479	1.493	1.330

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

<sup>18</sup> Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.



Quanto osservato per il terziario è frutto di andamenti differenti tra i vari comparti: le assunzioni crescono nel commercio al dettaglio (+2%), nella logistica (+5%) e nei servizi di pulizia (+8%), mentre si riducono negli altri comparti, in particolare nel commercio all'ingrosso (-4%) e all'interno del terziario avanzato, nell'editoria e cultura (-26%), che lo scorso anno aveva registrato un picco di contratti di brevissima durata in ambito cinematografico. La domanda di lavoro nei servizi turistici (184.700) risulta stabile rispetto a quella registrata nel 2023.

Il saldo relativo all'intero 2024 è positivo per +30.500 unità ma inferiore a quello dell'anno precedente (+41.300): sebbene l'agricoltura registri un bilancio in miglioramento (+4.400), i saldi degli altri due macro-settori si riducono significativamente. Nel secondario il bilancio è positivo (+2.800) ma lontano dai risultati del 2023 (+7.300) per via della perdita occupazionale registrata nel metalmeccanico (-1.400) e diffusamente nel made in Italy (-1.100), in particolare nelle industrie del tessile-abbigliamento e delle calzature; restano positivi ma in peggioramento i saldi dell'industria alimentare e dell'occhialeria. Il settore delle costruzioni segna un bilancio (+4.300) di poco inferiore a quello dell'anno precedente. Anche il saldo del terziario (+23.200) risulta inferiore a quello del 2023 (+30.300); tale risultato è legato alla contrazione del bilancio nei servizi turistici (che rimangono comunque al di sopra dei livelli del 2022 e del 2019) e in quelli alla persona, in particolare nell'istruzione. Diversamente dall'andamento del macro-settore, la logistica e i servizi di pulizia segnano un saldo in miglioramento.

Negli ultimi tre mesi del 2024, le assunzioni registrate sono state 185.600, leggermente al di sotto dello stesso periodo del 2023 (-1%) per via soprattutto della contrazione della domanda nell'industria (-7%); il saldo occupazionale nel trimestre (-45.100 unità) è meno favorevole di quello dell'anno precedente, peggioramento condiviso dai tre macro-settori.

**Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	29.394	3.270	60.230	32.157	41.286	30.504	-43.783	-39.657	-45.053
Agricoltura	2.042	3.336	-603	227	3.604	4.447	-16.744	-14.925	-16.213
Industria	8.943	2.731	22.791	14.662	7.334	2.833	-7.811	-6.233	-8.096
- Estrattive	-40	28	24	-16	68	64	-9	19	2
- Made in Italy	1.066	-1.380	3.626	2.776	1.811	-1.149	-3.573	-3.113	-4.491
Ind. alimentari	795	775	777	182	1.509	1.257	-2.550	-2.016	-2.713
Tessile-abbigliamento	-423	-934	-52	617	299	-1.187	43	-112	-340
Conciliaria	95	-408	201	-181	-245	-410	-402	-248	-333
Calzature	-186	-383	337	920	-425	-731	12	-290	-228
Legno/mobilio	473	148	391	-134	-252	-173	-667	-281	-408
Vetro	202	-2	406	309	114	-104	30	-74	-79
Ceramica	-70	-51	5	-128	-15	-39	-55	-18	-15
Marmo	36	-67	28	97	-4	-32	-40	-57	-39
Oreficeria	8	-197	187	349	250	-73	71	31	-62
Occhialeria	65	-280	1.289	657	549	340	29	-39	-243
Altro made in Italy	71	19	57	88	31	3	-44	-9	-31
- Metalmeccanico	3.554	-328	11.368	5.771	851	-1.449	-2.513	-2.421	-2.238
- Altre industrie	837	589	2.777	633	-507	504	-1.349	-571	-781
- Utilities	215	290	614	397	571	577	-149	-86	-122
- Costruzioni	3.311	3.532	4.382	5.101	4.540	4.286	-218	-61	-466
Servizi	18.409	-2.797	38.042	17.268	30.348	23.224	-19.228	-18.499	-20.744
- Comm. e tempo libero	4.344	-19.598	14.072	6.635	11.461	8.013	-18.149	-19.718	-20.863
Commercio dett.	736	-2.222	4.004	2.026	3.484	2.819	-236	-562	-597
Servizi turistici	3.608	-17.376	10.068	4.609	7.977	5.194	-17.913	-19.156	-20.266
- Ingrosso e logistica	4.280	3.154	7.047	4.249	5.306	4.438	-285	-135	-138
- Servizi finanziari	-486	-457	-222	-507	-181	-86	-430	4	-93
- Terziario avanzato	1.840	2.150	4.416	2.942	2.814	2.501	143	204	-327
- Servizi alla persona	6.573	11.319	9.221	3.530	9.311	6.619	3.608	4.459	4.422
Pubblica amm.	-273	-650	491	722	1.421	1.238	-99	51	176
Istruzione	5.326	10.718	4.763	1.610	5.748	2.499	4.287	5.084	4.670
Sanità/servizi sociali	662	2.128	2.830	824	723	1.419	-25	-227	-107
Lavoro domestico	60	253	140	3	37	-25	18	15	-14
Riparazioni e noleggi	333	-85	254	249	781	788	83	220	169
Servizi diversi	465	-1.045	743	122	601	700	-656	-684	-472
- Altri servizi	1.858	635	3.508	419	1.637	1.739	-4.115	-3.313	-3.745
Supporto alle imprese	124	197	1.278	567	520	12	-415	-604	-595
Servizi di pulizia	1.235	749	1.689	-610	611	1.372	-2.508	-1.593	-2.098
Noleggio	200	-123	83	166	256	197	-80	-104	-98
Attività immobiliari	299	-188	458	296	250	158	-1.112	-1.012	-954

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)



**Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	34.824	26.201	36.696	38.814	36.664	37.304	10.946	10.462	10.445
Agricoltura	1.793	1.669	1.890	1.834	1.848	1.869	270	328	326
Industria	9.201	6.800	10.735	11.805	9.886	9.749	2.487	1.946	1.787
- Estrattive	32	29	26	28	15	20	1	3	3
- Made in Italy	4.566	2.645	5.015	5.855	4.313	4.518	1.390	930	802
- Occhialeria	3.575	1.808	3.931	4.715	3.270	3.651	1.089	667	595
- Metalmeccanico	1.929	1.654	2.868	2.955	2.622	1.968	541	425	330
- Altre industrie	577	528	885	1.056	928	816	207	170	130
- Utilities	129	135	167	214	188	234	66	43	65
- Costruzioni	1.968	1.809	1.774	1.697	1.820	2.193	282	375	457
Servizi	23.830	17.732	24.071	25.175	24.930	25.686	8.189	8.188	8.332
- Comm. e tempo libero	12.863	7.897	12.404	13.220	13.493	13.693	4.861	4.972	5.150
- Servizi turistici	10.804	6.165	10.498	10.953	11.221	11.235	4.107	4.240	4.379
- Ingrosso e logistica	2.254	1.491	2.126	2.300	2.325	2.332	918	1.011	927
- Servizi finanziari	85	155	113	96	90	73	17	22	15
- Terziario avanzato	490	399	605	536	487	874	139	107	123
- Servizi alla persona	6.357	6.260	6.727	7.104	6.832	6.983	1.828	1.554	1.663
- Altri servizi	1.781	1.530	2.096	1.919	1.703	1.731	426	522	454
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	596	-3.071	5.506	793	1.552	1.114	1.774	1.914	1.702
Agricoltura	67	-11	87	64	59	37	-214	-190	-205
Industria	139	321	1.694	591	593	125	-856	-552	-942
- Estrattive	5	12	2	6	-1	-2	-3	-2	-5
- Made in Italy	78	-141	972	507	332	96	-25	-76	-297
- Occhialeria	88	-125	960	584	324	153	51	-37	-250
- Metalmeccanico	-84	29	629	-48	1	-238	-391	-188	-263
- Altre industrie	-2	43	112	38	43	29	-135	-33	-66
- Utilities	7	2	35	61	30	20	17	-3	-1
- Costruzioni	135	376	-56	27	188	220	-319	-250	-310
Servizi	390	-3.381	3.725	138	900	952	2.844	2.656	2.849
- Comm. e tempo libero	358	-3.238	2.921	153	303	452	2.070	1.928	2.043
- Servizi turistici	327	-3.129	2.798	116	277	324	1.843	1.729	1.770
- Ingrosso e logistica	-37	-434	444	140	251	39	495	542	434
- Servizi finanziari	-64	5	-50	-8	-7	-17	-11	0	-1
- Terziario avanzato	17	-27	57	2	20	56	-11	-9	-15
- Servizi alla persona	134	303	202	-111	354	302	320	226	343
- Altri servizi	-18	10	151	-38	-21	120	-19	-31	45

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Negli ultimi tre mesi del 2024, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni registrate sono state 10.400, stabili sullo stesso periodo del 2023 ma in crescita rispetto al 2019 (+5%); il saldo occupazionale nel trimestre (positivo per +1.700 unità) è leggermente meno favorevole di quello dell’anno precedente per via del peggioramento del bilancio tipicamente negativo nel periodo per l’industria.

Nell’intero 2024 le nuove attivazioni sono 37.300, in lieve aumento sul 2023 (+2%). La domanda di lavoro si conferma trainata dai servizi che segnano un aumento nelle assunzioni rispetto all’anno precedente (25.700, +3%), in particolare nel commercio al dettaglio (+3%) e nel terziario avanzato (settore influenzato dalle attivazioni di contratti di brevissima durata legate ad attività cinematografiche). Se la domanda di lavoro nell’agricoltura (1.900 assunzioni) risulta stabile sul 2023, quella nell’industria segna un leggero calo (9.700, -1%), concentrato nel metalmeccanico (2.000, -25%). Registrano invece un incremento le attivazioni nelle costruzioni (2.200, +20%) e nell’occhialeria (3.700, +12%), risultato quest’ultimo legato anche ai processi di stabilizzazione del personale e che si contrappone alle performance delle altre attività del made in Italy (in particolare di tessile-abbigliamento e alimentare).

Il saldo occupazionale nell’intero anno (+1.100 unità) è inferiore a quello dell’anno precedente (+1.600) per via della contrazione del bilancio registrato nel settore secondario, che rimane seppur di poco positivo risentendo della perdita di posizioni di lavoro nel metalmeccanico (-240) e del rallentamento della crescita occupazionale nell’occhialeria. Il saldo nei servizi (+1.000) è appena superiore a quello del 2023, grazie al miglioramento dei risultati nel commercio al dettaglio e nei servizi di pulizia.

**Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	119.045	97.498	123.808	135.738	130.965	129.067	31.470	30.362	29.332
Agricoltura	7.767	7.686	7.307	6.729	6.984	7.515	1.120	1.176	1.236
Industria	33.978	26.240	36.666	39.111	37.582	34.575	8.303	8.205	7.543
- Estrattive	45	30	48	32	46	40	8	14	6
- Made in Italy	9.229	6.870	9.285	10.280	9.868	8.707	2.335	2.262	1.881
- Metalmeccanico	12.968	9.355	15.121	15.525	14.447	12.618	3.030	2.804	2.620
- Altre industrie	4.145	3.419	4.604	4.868	4.296	4.291	981	964	932
- Utilities	1.013	897	1.107	959	1.061	955	256	232	255
- Costruzioni	6.578	5.669	6.501	7.447	7.864	7.964	1.693	1.929	1.849
Servizi	77.300	63.572	79.835	89.898	86.399	86.977	22.047	20.981	20.553
- Comm. e tempo libero	20.627	13.818	18.073	22.529	23.685	23.732	6.288	6.356	6.031
- Ingrosso e logistica	15.046	12.035	15.371	15.096	15.685	15.547	3.434	3.762	3.932
- Servizi finanziari	426	364	477	624	659	631	178	164	119
- Terziario avanzato	6.092	5.551	6.574	7.610	6.334	6.396	1.525	1.413	1.589
- Servizi alla persona	25.658	24.165	29.903	34.063	30.763	30.711	8.322	7.112	6.921
- Altri servizi	9.451	7.639	9.437	9.976	9.273	9.960	2.300	2.174	1.961
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	5.797	1.663	11.870	7.607	8.298	5.608	-351	704	-750
Agricoltura	194	367	140	-85	222	470	-545	-552	-781
Industria	1.879	576	4.580	3.746	2.390	631	-411	-269	-735
- Estrattive	5	6	4	-9	13	3	0	4	-2
- Made in Italy	247	-227	572	1.150	788	-418	35	14	-447
- Metalmeccanico	779	-189	2.425	1.096	745	307	-448	-358	-232
- Altre industrie	162	203	544	207	-108	69	-133	-76	-126
- Utilities	87	57	204	121	157	100	27	19	24
- Costruzioni	599	726	831	1.181	795	570	108	128	48
Servizi	3.724	720	7.150	3.946	5.686	4.507	605	1.525	766
- Comm. e tempo libero	303	-2.404	2.023	963	2.050	1.384	380	711	236
- Ingrosso e logistica	1.163	-64	1.576	748	1.064	514	-171	77	-2
- Servizi finanziari	-161	-118	-60	-222	4	21	-224	22	-22
- Terziario avanzato	470	685	1.160	1.082	745	757	103	200	-58
- Servizi alla persona	1.226	2.355	1.836	1.099	1.765	1.500	638	666	702
- Altri servizi	723	266	615	276	58	331	-121	-151	-90

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

In provincia di Padova nel periodo ottobre-dicembre del 2024 (**tab. 2.3**), si registrano 29.300 assunzioni che restano al di sotto dei livelli del 2023 (-3%) ma in crescita sul 2019 (+5%); il saldo occupazionale trimestrale, che era stato eccezionalmente positivo lo scorso anno (+700 unità), nel 2024 torna negativo (-750) per via della contrazione del bilancio positivo nei servizi e per l'inasprimento di quello negativo dell'industria.

Nel corso del 2024 si contano 129.100 attivazioni, di poco inferiori rispetto ai valori del 2023 (-1%): l'incremento dei reclutamenti nell'agricoltura (7.500, +8%) e, seppur di peso più contenuto, nei servizi (87.000, +1%) – concentrato soprattutto nei servizi di pulizia e nella logistica –, non riesce a contrastare la riduzione delle attivazioni nell'industria (34.600, -8%). In riferimento al macro-settore secondario, la contrazione della domanda di lavoro si osserva diffusamente nei vari comparti, in particolare nel metalmeccanico (-13%) e, all'interno del made in Italy (-12%), nell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e del vetro; fanno invece eccezione le costruzioni (con assunzioni stabili rispetto all'anno precedente) e le industrie alimentare e della chimica-plastica (entrambe in aumento).

Il saldo occupazionale annuo è positivo (+5.600 unità) ma inferiore a quello del biennio precedente per via della contrazione dei bilanci nei macro-settori secondario e terziario. Nell'industria infatti il saldo (+630) è lontano da quello registrato nel 2023 (+2.400) a seguito della contrazione dei bilanci del metalmeccanico e delle costruzioni, e, soprattutto della perdita occupazionale nel made in Italy (-420 unità), in particolare nell'industria tessile-abbigliamento, calzaturiera e del vetro. In riferimento al terziario, il ridimensionamento del saldo interessa soprattutto i servizi turistici e la logistica.

**Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	38.382	37.464	41.879	41.688	41.498	41.534	8.873	9.314	8.719
Agricoltura	8.468	8.474	7.437	7.443	7.624	9.006	1.220	1.240	1.711
Industria	9.738	7.886	9.640	10.260	10.224	9.112	2.050	2.185	1.845
- Estrattive	11	4	2	2	2	5	0	2	2
- Made in Italy	3.304	2.825	3.199	3.528	3.695	3.248	715	738	716
- Metalmeccanico	3.148	2.415	3.263	3.382	2.873	2.336	595	578	421
- Altre industrie	857	766	1.130	1.076	1.051	953	213	253	159
- Utilities	273	227	226	250	288	244	43	61	39
- Costruzioni	2.145	1.649	1.820	2.022	2.315	2.326	484	553	508
Servizi	20.176	21.104	24.802	23.985	23.650	23.416	5.603	5.889	5.163
- Comm. e tempo libero	4.918	3.445	4.532	5.281	5.762	5.539	887	1.228	1.016
- Ingrosso e logistica	3.487	6.368	7.434	5.104	4.583	5.060	1.459	1.391	1.457
- Servizi finanziari	58	39	51	55	62	74	12	15	15
- Terziario avanzato	736	612	864	1.058	977	791	190	191	126
- Servizi alla persona	7.526	7.071	8.170	9.076	9.264	8.802	2.350	2.477	2.005
- Altri servizi	3.451	3.569	3.751	3.411	3.002	3.150	705	587	544
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	940	3.963	1.307	1.088	1.590	1.485	-1.933	-1.898	-1.637
Agricoltura	254	299	-294	31	302	826	-1.353	-1.368	-1.200
Industria	206	166	772	549	399	-117	-461	-403	-528
- Estrattive	-2	1	-1	-1	0	0	0	0	0
- Made in Italy	-89	71	60	138	276	-161	-241	-237	-237
- Metalmeccanico	311	-16	396	92	-22	-202	-182	-156	-182
- Altre industrie	-43	6	135	49	-23	6	-26	-7	-28
- Utilities	-28	0	-8	40	0	35	-9	2	0
- Costruzioni	57	104	190	231	168	205	-3	-5	-81
Servizi	480	3.498	829	508	889	776	-119	-127	91
- Comm. e tempo libero	-34	-242	68	137	173	136	-301	-298	-260
- Ingrosso e logistica	109	2.733	-138	112	-147	502	309	61	325
- Servizi finanziari	-50	-43	-39	-21	-25	-1	-18	-11	-7
- Terziario avanzato	140	21	142	162	133	-86	-55	0	-71
- Servizi alla persona	138	710	360	320	731	374	143	312	317
- Altri servizi	177	319	436	-202	24	-149	-197	-191	-213

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nel quarto trimestre del 2024 si contano 8.700 assunzioni, in calo sull’analogo periodo del 2023 (-6%) ma in crescita sul 2019 (+11%); il saldo occupazionale nel periodo ottobre-dicembre (-1.600 unità) è leggermente più favorevole dei risultati del 2023 (-1.900) grazie soprattutto al miglioramento nel bilancio trimestrale della logistica (+330).

La domanda di lavoro relativa all’intero 2024 (41.500 assunzioni) risulta complessivamente stabile rispetto all’anno precedente, grazie al bilanciamento tra l’incremento delle attivazioni nell’agricoltura (9.000, +18%) e il calo nell’industria (9.100, -11%). La riduzione dei reclutamenti registrati nel secondario interessa in particolare il metalmeccanico (-19%) e, nel made in Italy, i comparti dell’industria calzaturiera e alimentare; le attivazioni nelle costruzioni risultano invece in linea con i livelli dello scorso anno. Sostanzialmente stabili anche le assunzioni nel terziario (23.400, -1%), macro-settore entro il quale l’incremento della domanda nella logistica (3.800, +13%) bilancia il calo nei servizi alla persona (8.800, -5%), in particolare nell’ambito dell’istruzione.

Guardando al saldo occupazionale nei dodici mesi del 2024, esso risulta complessivamente positivo (+1.500 unità) e in linea con l’anno precedente. Se l’agricoltura segna un bilancio (+800) in miglioramento rispetto a quello del 2023, i servizi e, soprattutto, l’industria registrano un peggioramento. Nel terziario infatti il saldo è positivo (+780) ma in riduzione – nonostante i risultati favorevoli nell’ingrosso e logistica – per via del ridimensionamento del bilancio nei servizi alla persona e per la leggera perdita di posizioni occupazionali nelle attività professionali, di supporto alle imprese e di pulizia. Anche guardando al macro-settore secondario si osserva un saldo lievemente negativo (-120) a causa della perdita di posizioni di lavoro nel tessile-abbigliamento (-140) e nel metalmeccanico (-200). Le costruzioni segnano un bilancio positivo (+200) e in lieve miglioramento rispetto al 2023.

**Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	127.891	105.558	128.484	137.367	128.269	125.750	30.747	29.765	28.487
Agricoltura	15.347	15.704	13.985	13.000	12.444	13.986	2.190	2.272	2.451
Industria	46.662	38.068	49.656	51.394	45.998	43.236	10.665	10.208	9.656
- Estrattive	172	111	128	115	137	165	24	37	32
- Made in Italy	18.630	14.829	18.335	19.307	16.721	15.320	4.144	3.840	3.435
- Legno/mobilio	7.232	6.335	6.766	6.729	5.363	5.240	1.243	1.187	1.101
- Metalmeccanico	13.892	11.096	15.486	16.226	14.157	12.307	3.279	2.798	2.562
- Altre industrie	5.460	4.766	6.892	6.961	5.745	5.479	1.291	1.195	1.222
- Utilities	882	703	770	716	688	796	162	176	212
- Costruzioni	7.626	6.563	8.045	8.069	8.550	9.169	1.765	2.162	2.193
Servizi	65.882	51.786	64.843	72.973	69.827	68.528	17.892	17.285	16.380
- Comm. e tempo libero	20.041	11.456	15.853	20.186	20.461	20.138	5.804	5.874	5.576
- Ingrosso e logistica	10.755	8.610	10.860	12.180	11.126	11.331	2.815	2.683	2.748
- Servizi finanziari	959	759	962	931	892	879	218	232	196
- Terziario avanzato	4.603	3.605	4.803	4.678	4.480	4.100	975	955	841
- Servizi alla persona	21.691	20.401	24.347	27.089	25.571	24.979	6.383	5.885	5.485
- Altri servizi	7.833	6.955	8.018	7.909	7.297	7.101	1.697	1.656	1.534
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	5.905	2.913	10.098	3.659	5.312	5.038	-4.388	-2.610	-2.790
Agricoltura	405	468	-136	0	575	899	-3.253	-2.675	-2.938
Industria	2.576	1.524	4.810	2.047	784	1.220	-1.949	-1.248	-919
- Estrattive	22	9	-3	-4	20	30	3	10	8
- Made in Italy	823	261	1.105	459	60	33	-798	-484	-542
- Legno/mobilio	477	349	36	-335	-171	48	-487	-161	-178
- Metalmeccanico	648	278	1.928	736	-136	-314	-500	-505	-328
- Altre industrie	183	247	822	189	-108	154	-470	-198	-226
- Utilities	23	57	44	-2	73	96	-35	6	30
- Costruzioni	877	672	914	669	875	1.221	-149	-77	139
Servizi	2.924	921	5.424	1.612	3.953	2.919	814	1.313	1.067
- Comm. e tempo libero	583	-1.541	1.209	392	1.245	1.042	540	461	530
- Ingrosso e logistica	366	67	992	589	442	431	58	-55	-78
- Servizi finanziari	-11	34	146	-26	-24	-82	-76	39	-39
- Terziario avanzato	424	408	937	381	442	304	-33	36	-27
- Servizi alla persona	1.217	1.801	1.647	95	1.524	1.077	565	969	824
- Altri servizi	345	152	493	181	324	147	-240	-137	-143

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Nell'intero 2024, in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) le assunzioni sono 125.800, al di sotto dei livelli 2023 e 2019 (-2%) a seguito di una contrazione della domanda di lavoro nell'industria (43.200 avviamenti, -6% sul 2023) e nei servizi (68.500, -2%) non compensata dalla crescita del primario (14.000, +12%).

Il saldo occupazionale annuo (+5.000 unità) risulta meno favorevole sia del 2023, sia del 2019. Ad incidere è l'andamento dei servizi (+2.900) che, nonostante il segno positivo, chiudono il 2024 con un bilancio meno favorevole dell'anno precedente a fronte invece del miglioramento avvenuto sia nell'agricoltura (+900) che nell'industria (+1.200). Nel secondario migliora il saldo delle costruzioni (+1.200 posizioni) accompagnato da una crescita nelle assunzioni (9.200, +7%). Nel made in Italy – che registra un saldo prossimo allo zero e un calo della domanda di lavoro (15.300 avviamenti, -8%) – l'andamento dei comparti è eterogeneo: il tessile-abbigliamento registra un saldo negativo, meno favorevole di quello dello scorso anno mentre mantengono bilanci positivi l'industria alimentare, l'occhialeria e il legno-mobilio; le calzature mantengono un saldo negativo ma più favorevole del 2023. Il settore delle altre industrie registra un bilancio positivo grazie al risultato della chimica-plastica e dei prodotti per l'edilizia nonostante per quest'ultimo si osservi una contrazione delle assunzioni. Negativo invece il saldo del manifatturiero (-300), nonostante il bilancio delle macchine elettriche, unico comparto a crescere rispetto ad un anno fa. Nel terziario, il saldo annuale è negativo solo per i servizi finanziari ma, in generale, rispetto al 2023 si contrae in tutti i settori, fatta eccezione per commercio al dettaglio, logistica, servizi di riparazione e noleggio, servizi diversi e quelli di pulizia.

Il bilancio occupazionale relativo all'ultimo trimestre dell'anno è negativo per -2.800 unità, segnando una lieve contrazione rispetto ai livelli del 2023. La domanda di lavoro (28.500 reclutamenti) rimane al di sotto all'analogo periodo 2023 (-4%) ma confermando sostanzialmente quanto realizzato nel 2019.

**Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	199.035	128.410	166.290	216.931	219.753	215.971	43.055	40.196	41.700
Agricoltura	6.698	6.523	6.223	6.175	6.173	6.753	1.119	1.088	1.284
Industria	26.444	20.604	27.580	30.813	28.777	28.266	7.186	6.396	6.375
- Estrattive	31	8	21	7	29	41	2	5	7
- Made in Italy	6.600	4.572	6.432	8.291	7.741	7.239	1.944	1.645	1.641
- Metalmeccanico	8.984	7.073	9.688	10.271	9.305	8.606	2.401	1.882	1.834
- Altre industrie	1.984	1.574	2.377	2.397	1.860	2.058	486	471	488
- Utilities	943	656	972	1.170	1.143	1.202	229	201	246
- Costruzioni	7.902	6.721	8.090	8.677	8.699	9.120	2.124	2.192	2.159
Servizi	165.893	101.283	132.487	179.943	184.803	180.952	34.750	32.712	34.041
- Comm. e tempo libero	93.965	46.560	67.770	102.705	103.206	101.832	17.888	16.461	16.843
- Servizi turistici	79.355	37.714	56.756	88.148	87.812	86.947	14.819	13.209	13.689
- Ingrosso e logistica	20.241	9.363	12.264	18.237	18.085	19.105	3.845	3.639	4.536
- Servizi finanziari	385	308	358	418	481	485	110	113	133
- Terziario avanzato	8.232	10.944	9.312	9.474	14.457	11.719	1.842	1.523	1.972
- Servizi alla persona	26.355	22.870	29.681	34.456	33.902	32.744	8.648	8.365	7.894
- Altri servizi	16.715	11.238	13.102	14.653	14.672	15.067	2.417	2.611	2.663
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	4.707	-6.139	8.837	7.210	8.255	6.369	-17.143	-18.396	-19.547
Agricoltura	160	336	20	-51	366	237	-1.048	-894	-988
Industria	1.083	11	2.679	2.571	847	1.158	-297	-684	-893
- Estrattive	14	-1	6	-12	19	28	-3	1	6
- Made in Italy	-84	-569	310	752	145	-39	-198	-375	-429
- Metalmeccanico	247	-131	932	774	-24	230	-19	-349	-303
- Altre industrie	192	-55	277	123	-69	93	-94	-16	-34
- Utilities	30	50	89	109	75	115	-96	-82	-108
- Costruzioni	684	717	1.065	825	701	731	113	137	-25
Servizi	3.464	-6.486	6.138	4.690	7.042	4.974	-15.798	-16.818	-17.666
- Comm. e tempo libero	756	-6.639	2.624	2.432	3.691	1.913	-13.110	-14.421	-14.999
- Servizi turistici	780	-4.964	1.958	1.847	2.474	1.459	-12.264	-13.400	-13.829
- Ingrosso e logistica	976	-1.034	639	929	946	1.015	-661	-701	-756
- Servizi finanziari	-124	-145	-92	-84	-21	0	-68	1	12
- Terziario avanzato	278	164	434	358	291	476	-16	-253	-146
- Servizi alla persona	1.323	1.491	1.682	934	1.855	1.261	99	562	438
- Altri servizi	255	-323	851	121	280	309	-2.042	-2.006	-2.215

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 gennaio 2025)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), il 2024 si chiude con 216.000 assunzioni, in crescita sul 2019 (+9%) ma in lieve calo rispetto ai livelli 2023 (-2%). Crescono i reclutamenti nel primario (6.800, +9% sul 2023) mentre peggiorano lievemente nell'industria e nel terziario (rispettivamente 28.300 e 181.000, -2%).

Il saldo occupazionale annuo, positivo per +6.400 unità, è risultato meno favorevole rispetto a quanto avvenuto nel 2023 per il ridimensionamento nei servizi (+5.000). Nel dettaglio, per il commercio e tempo libero, il saldo è positivo (+1.900) ma al di sotto del 2023 (+3.700): pesa in particolare il peggioramento del turismo (+1.500, era +2.500) nonostante la tenuta delle assunzioni registrate nell'anno. Migliora invece il bilancio della logistica (+700), settore che conosce anche un'espansione della domanda di lavoro (14.900 avviamenti, +9%). Chiudono il bilancio con segno positivo e migliorano anche i volumi delle assunzioni le attività professionali e quelle dei servizi di pulizia. Riguardo all'industria, il bilancio del 2024 (+1.200) è in miglioramento rispetto al 2023 e le assunzioni sono sostanzialmente stabili (28.300, -2%). I saldi sono positivi e in crescita rispetto allo scorso anno nel metalmeccanico (+200) – grazie alle attività legate ai prodotti di metallo e ai mezzi di trasporto – e nelle “altre industrie” (+100) trainate dalla chimica-plastica, comparto con una domanda di lavoro in crescita. Il bilancio per le costruzioni è positivo (+700) ed è accompagnato anche da una crescita delle assunzioni (9.100, +5%). Nel primario, il saldo rimane positivo (+200) ma ridimensionato rispetto al 2023.

Guardando al quarto trimestre, le 41.700 assunzioni risultano in espansione sia sul 2023 (+4%) sia sul 2019 (+16%), grazie all'andamento della domanda di lavoro nei servizi (34.000 assunzioni, +4% sul 2023) e dell'agricoltura (1.300, +18%) a fronte di una sostanziale stabilità del secondario (6.400). Il bilancio occupazionale trimestrale è negativo per -19.500 posizioni di lavoro, in linea con la specificità del periodo ma in peggioramento rispetto allo scorso anno.

**Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	198.028	163.122	186.512	203.631	201.522	204.604	41.729	41.003	41.062
Agricoltura	36.574	37.327	32.773	31.306	32.044	36.451	4.281	4.835	5.494
Industria	43.828	35.241	41.305	43.398	41.238	38.735	9.297	9.032	8.297
- Estrattive	51	32	40	46	38	46	12	12	10
- Made in Italy	16.822	14.251	15.491	15.345	14.106	13.408	3.197	3.076	2.849
- Ind. alimentari	12.795	11.430	11.809	11.579	10.985	10.542	2.456	2.449	2.171
- Metalmeccanico	11.246	8.349	11.566	12.678	11.225	9.250	2.727	2.297	1.965
- Altre industrie	3.113	2.742	3.184	3.250	2.927	2.977	614	661	686
- Utilities	1.395	1.009	983	1.022	1.076	998	189	201	170
- Costruzioni	11.201	8.858	10.041	11.057	11.866	12.056	2.558	2.785	2.617
Servizi	117.626	90.554	112.434	128.927	128.240	129.418	28.151	27.136	27.271
- Comm, e tempo libero	49.052	28.821	39.368	50.215	52.310	54.389	9.828	10.129	10.530
- Servizi turistici	35.709	19.768	27.500	36.071	38.348	39.539	6.181	6.484	6.791
- Ingrosso e logistica	22.760	21.126	25.459	26.032	25.367	25.708	6.429	5.901	5.954
- Servizi finanziari	770	527	763	604	618	635	183	133	148
- Terziario avanzato	6.616	4.351	5.485	6.260	6.752	5.490	1.473	1.317	1.120
- Servizi alla persona	24.854	24.624	28.434	32.457	30.395	30.302	7.735	7.095	7.080
- Altri servizi	13.574	11.105	12.925	13.359	12.798	12.894	2.503	2.561	2.439
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	7.419	2.189	11.825	6.974	10.692	8.038	-20.931	-19.042	-21.556
Agricoltura	811	1.576	-455	215	1.964	1.640	-9.623	-8.391	-9.302
Industria	1.726	78	3.152	2.683	1.441	410	-2.192	-1.697	-2.605
- Estrattive	0	0	3	5	1	6	0	2	3
- Made in Italy	102	-74	69	-243	-129	-184	-1.692	-1.406	-1.792
- Ind. alimentari	139	369	146	-164	267	321	-1.502	-1.241	-1.610
- Metalmeccanico	723	-220	1.698	1.350	146	-425	-232	-185	-376
- Altre industrie	255	3	187	-5	-83	-12	-198	-38	-94
- Utilities	41	51	111	1	147	129	-53	-22	-60
- Costruzioni	605	318	1.084	1.575	1.359	896	-17	-48	-286
Servizi	4.882	535	9.128	4.076	7.287	5.988	-9.116	-8.954	-9.649
- Comm, e tempo libero	1.799	-4.073	3.550	1.815	2.618	2.078	-8.382	-8.681	-9.060
- Servizi turistici	878	-3.485	2.520	1.094	1.588	1.232	-7.992	-8.316	-8.538
- Ingrosso e logistica	1.244	1.521	2.326	1.062	1.918	1.545	-272	-270	-311
- Servizi finanziari	44	-112	-18	-87	-94	-26	-7	-27	-21
- Terziario avanzato	215	424	1.138	513	577	557	59	180	-30
- Servizi alla persona	1.493	2.802	1.544	886	1.654	943	836	706	620
- Altri servizi	87	-27	588	-113	614	891	-1.350	-862	-847

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Nel 2024, la domanda di lavoro in provincia di Verona (**tab. 2.7**) conta 204.600 assunzioni, in leggero miglioramento sull'analogo periodo 2023 (+2%) e 2019 (+3%). A livello settoriale, le assunzioni nell'agricoltura sono 36.400, in crescita rispetto allo scorso anno (+14%) mentre rimangono stabili quelle nei servizi (129.400, +1%) a fronte di una contrazione di quelle nell'industria (38.700, -6%).

Il saldo occupazionale annuale è positivo per +8.000 posizioni di lavoro e fermo al di sotto dei livelli registrati nel 2023 (+10.700) seppur in lieve espansione rispetto al 2019 (+7.500). Entrando nel dettaglio settoriale, tutti i tre macro-settori hanno un bilancio annuale di segno positivo (agricoltura, +1.600 unità; industria, +400; servizi, +6.000) seppure tutti in contrazione sul 2023. Per il secondario, il segno meno caratterizza tutti i diversi settori ad eccezione delle costruzioni (+900 posizioni) seppur ridimensionate rispetto a quanto avvenuto nel 2023. Gli unici comparti a chiudere l'anno con segno positivo sono l'industria alimentare (che registra anche una crescita della domanda di lavoro), quella della chimica-plastica e la produzione di apparecchi meccanici (per la quale tuttavia si osserva una contrazione significativa delle posizioni di lavoro). Nei servizi, il bilancio annuale rimane positivo – seppur ridimensionato – in tutti i diversi settori ad eccezione delle attività finanziarie. Pochi sono i comparti del terziario in cui il saldo annuale seppur positivo migliora rispetto a quanto avvenuto lo scorso anno: avviene nel caso del comparto della logistica e dei servizi di pulizia che, a fine anno, registrano anche un aumento dei volumi di assunzione.

Per quanto riguarda il periodo ottobre-dicembre 2024, le assunzioni sono 41.100, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo sia del 2023, sia del 2019; il saldo è negativo per -21.600 unità.

**Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente\* per settore**

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>ASSUNZIONI</b>									
<b>Totale</b>	110.324	90.116	117.533	126.281	119.394	114.063	28.688	27.295	25.846
Agricoltura	3.747	4.286	4.162	3.958	4.544	5.087	505	591	790
Industria	45.683	35.275	49.230	51.751	47.277	41.785	11.008	9.941	8.886
- Estrattive	67	69	81	49	94	78	6	23	14
- Made in Italy	15.854	11.928	15.200	16.202	15.629	14.199	3.563	3.405	3.090
- Ind. conciaria	5.983	4.185	5.431	5.312	4.776	4.511	957	988	928
- Metalmeccanico	18.953	13.948	21.885	23.110	19.903	15.544	4.844	3.729	3.230
- Altre industrie	5.318	4.329	6.156	6.119	5.231	5.571	1.193	1.196	1.122
- Utilities	663	534	674	696	738	732	148	182	130
- Costruzioni	4.828	4.467	5.234	5.575	5.682	5.661	1.254	1.406	1.300
Servizi	60.894	50.555	64.141	70.572	67.573	67.191	17.175	16.763	16.170
- Comm. e tempo libero	19.153	13.081	17.141	19.787	20.683	21.264	5.456	5.658	5.667
- Ingrosso e logistica	8.907	7.224	10.431	10.644	10.394	9.878	2.387	2.634	2.513
- Servizi finanziari	279	271	323	384	461	418	95	88	87
- Terziario avanzato	3.340	2.951	3.428	3.897	3.548	3.339	981	721	673
- Servizi alla persona	22.960	21.955	26.379	28.853	25.752	25.324	6.671	6.009	5.884
- Altri servizi	6.255	5.073	6.439	7.007	6.735	6.968	1.585	1.653	1.346
<b>SALDI</b>									
<b>Totale</b>	4.030	1.752	10.787	4.826	5.587	2.852	-811	-329	-475
Agricoltura	151	301	35	53	116	338	-708	-855	-799
Industria	1.334	55	5.104	2.475	880	-594	-1.645	-1.380	-1.474
- Estrattive	-84	1	13	-1	16	-1	-6	4	-8
- Made in Italy	-11	-701	538	13	339	-476	-654	-549	-747
- Ind. conciaria	42	-273	95	-262	-271	-309	-366	-256	-259
- Metalmeccanico	930	-79	3.360	1.771	141	-807	-741	-680	-554
- Altre industrie	90	142	700	32	-159	165	-293	-203	-207
- Utilities	55	73	139	67	89	82	0	-6	-7
- Costruzioni	354	619	354	593	454	443	49	54	49
Servizi	2.545	1.396	5.648	2.298	4.591	3.108	1.542	1.906	1.798
- Comm. e tempo libero	579	-1.461	1.677	743	1.381	1.008	654	582	647
- Ingrosso e logistica	459	365	1.208	669	832	392	-43	211	250
- Servizi finanziari	-120	-78	-109	-59	-14	19	-26	-20	-15
- Terziario avanzato	296	475	548	444	606	437	96	50	20
- Servizi alla persona	1.042	1.857	1.950	307	1.428	1.162	1.007	1.018	1.178
- Altri servizi	289	238	374	194	358	90	-146	65	-282

\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

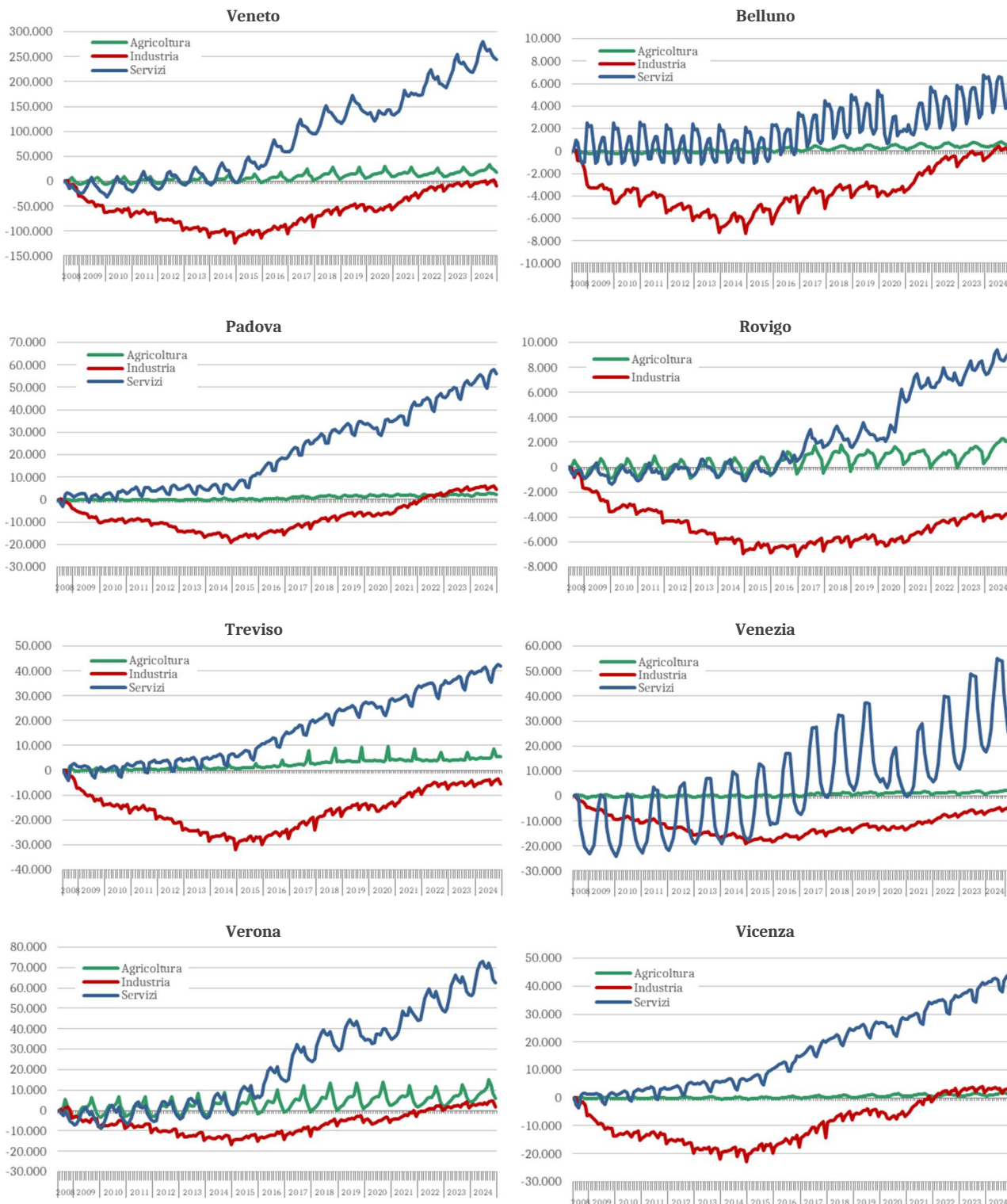
Il 2024 in provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) ha registrato 114.100 assunzioni, segnando un -4% rispetto allo scorso anno pur rimanendo ancora al di sopra del 2019 (+3%). La contrazione è tutta concentrata nell'industria che si ferma a 41.800 nuovi avviamenti (-12% sul 2023 e -9% sul 2019). Le assunzioni nei servizi (67.200) rimangono stabili sul 2023 (-1%) ma in crescita sul 2019 (+10%). Continua la crescita dei reclutamenti in agricoltura (5.100) che supera i livelli di un anno fa (+12%) e del 2019 (+36%).

Il saldo occupazionale annuale è di +2.900 posizioni di lavoro, ben al di sotto dei livelli 2023 (+5.600) e 2019 (+4.000). Le difficoltà riguardano soprattutto l'industria, con -600 unità a fronte del +900 del 2023. La contrazione interessa tutti i comparti del metalmeccanico (-800 posizioni) e del made in Italy (-500), ad eccezione dell'industria alimentare; tale ridimensionamento è collegato alla riduzione delle assunzioni sul 2023 (-22% il primo, -9% il secondo). Rispetto alle specializzazioni territoriali, il bilancio occupazionale dell'industria conciaria si chiude con segno negativo ma, grossomodo, sugli stessi livelli di un anno fa; i saldi legati all'oreficeria e al tessile abbigliamento sono negativi e mostrano un peggioramento abbastanza consistente. In controtendenza, nelle "altre industrie", le produzioni di carta-stampa e della chimica-plastica, recuperano posizioni di lavoro sul 2023 anche a fronte di una crescita delle assunzioni (5.600 avviamenti nel settore, +6%). Stabile invece il saldo delle costruzioni (+400). Il terziario (+3.100) rimane di sotto dei livelli 2023. Pur mantenendo segno positivo, i saldi occupazionali in quasi tutti i comparti sono in contrazione. Fanno eccezione i servizi di pulizia, con un bilancio in miglioramento rispetto a quello del 2023. Anche l'agricoltura migliora il saldo annuale (+300).

Per quanto riguarda il quarto trimestre 2024, la domanda di lavoro conta 25.800 assunzioni, in calo sul 2023 (-5%) ma in linea con il 2019 (+2%). Il saldo del periodo è negativo per -500 posizioni di lavoro.



**Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente\* per macrosettore. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



\* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

### 3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

#### ●●● Il lavoro intermittente

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, dal 2017 si assiste ad un trend di crescita nel ricorso a questa tipologia contrattuale, interrotto soltanto nell’anno dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020). L’ultimo anno concluso, infatti, fa registrare un nuovo picco nella serie storica, contando 80.300 contrattualizzazioni (**tab. 3.1**), con un lieve incremento (+1%) rispetto al 2023, imputabile ai servizi, in particolare quelli turistici. Nel quarto trimestre del 2024, la leggera variazione positiva che si osserva per il totale delle attivazioni (20.400) rispetto ai valori dell’analogo trimestre dell’anno precedente (+4%), è – ancora una volta – riconducibile all’ambito dei servizi.

**Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2024	0,3	3,5	55,3	21,3	80,3
2022 – 4° trim.	0,1	0,8	12,2	5,5	18,6
2023 – 4° trim.	0,1	0,8	13,1	5,6	19,6
2024 – 4° trim.	0,0	0,9	13,5	6,0	20,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

#### ●●● Il lavoro domestico

Nell’ambito del lavoro domestico, il 2020 ha fatto registrare il picco massimo di 44.600 contrattualizzazioni nella serie storica osservata (+45% sull’anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio dell’emergenza pandemica, infatti, la componente dell’offerta di lavoro che ha fatto registrare l’incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+78% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.600 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell’ultimo quadriennio il bilancio occupazionale è stato sempre di segno negativo. Il saldo del 2024, seppur negativo per -400 posizioni, fa registrare comunque un miglioramento rispetto ai valori dell’anno precedente (-1.600). Nel quarto trimestre del 2024 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 8.100, un volume leggermente superiore rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Il saldo è pari a +300 posizioni di lavoro, migliore rispetto a quello dello stesso trimestre del 2022 (-200).

**Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)**

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,3	7,7	12,4	25,4	4,8	7,4	9,7	21,9	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3
2016	5,7	8,0	11,3	25,0	5,1	7,7	9,3	22,1	0,3	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,5	0,0
2017	6,9	8,3	11,5	26,7	6,2	8,1	9,8	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	7,0	8,7	12,2	27,9	6,3	8,5	10,5	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,4	0,2	0,2	0,8
2019	7,7	9,5	13,5	30,7	7,0	9,2	11,5	27,7	0,6	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,7	1,6
2020	10,6	10,1	23,9	44,6	9,9	9,8	15,9	35,6	2,0	0,4	10,2	12,6	2,0	0,4	4,0	6,4
2021	9,2	9,2	18,8	37,2	8,5	9,0	14,2	31,7	-0,1	-1,1	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,2	-1,4
2022	7,8	8,7	15,7	32,2	7,2	8,5	13,8	29,5	-1,2	-0,7	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,8	-2,6
2023	7,5	8,5	15,1	31,1	6,9	8,2	13,7	28,9	-0,6	-0,1	-0,9	-1,6	-0,5	-0,1	-0,1	-0,7
2024	7,6	8,6	15,2	31,4	7,0	8,4	13,4	28,8	-0,4	-0,2	0,2	-0,4	-0,4	-0,2	0,0	-0,5
2022 – 4° trim.	1,9	2,3	3,9	8,1	1,8	2,2	3,6	7,6	-0,3	0,0	-0,8	-1,0	-0,2	0,0	0,0	-0,2
2023 – 4° trim.	1,8	2,2	3,8	7,8	1,7	2,1	3,5	7,3	-0,2	0,1	-0,1	-0,2	-0,2	0,0	0,1	-0,1
2024 – 4° trim.	1,9	2,1	4,0	8,1	1,8	2,1	3,5	7,4	-0,1	0,0	0,4	0,3	0,0	0,0	0,3	0,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

### ●●● Il lavoro parasubordinato

Per quanto riguarda il lavoro parasubordinato, il volume delle attivazioni degli ultimi due anni si attesta su valori eccezionalmente positivi se confrontati con la serie storica, per effetto della riforma del lavoro sportivo entrata in vigore a partire da luglio 2023<sup>19</sup> e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione (a partire da gennaio 2024<sup>20</sup>) di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni riferite a questo settore. Nel 2023, infatti, il saldo delle posizioni lavorative è pari a +42.400 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 81.600, più del doppio rispetto al 2022 (**tab. 3.3**).

**Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)**

	Attivazioni									Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo				Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui				Totale	di cui serv. turistici			
		Istruzione	Comm.-tempo libero							
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7	
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9	
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3	
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0	
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1	
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6	
2021	17,9	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3	
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8	
2023	62,1	13,7	40,8	2,7	16,6	10,4	0,2	81,6	42,4	
2024	23,7	10,6	6,4	42,7	16,6	10,6	0,3	83,2	-1,2	
2022 – 4° trim.	5,4	3,2	0,5	0,0	4,0	2,4	0,0	9,5	0,4	
2023 – 4° trim.	15,7	5,6	8,6	0,6	4,1	2,5	0,0	20,4	9,6	
2024 – 4° trim.	6,5	3,8	1,2	7,7	4,5	2,6	0,0	18,7	5,8	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

<sup>19</sup> Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", *Misure/121*.

<sup>20</sup> Si ricorda che il nuovo codice CO per le collaborazioni occasionali sportive è stato introdotto da gennaio 2024, per cui le circa 2.700 attivazioni risultanti nel 2023 sono frutto di CO effettuate "retroattivamente" nel 2024 segnalando come momento di avvio del rapporto di lavoro una data antecedente a quella della CO.



L'eccezionale picco di assunzioni riguarda in modo preponderante i contratti di collaborazione occasionale, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito dei settori in cui rientrano tutta una serie di attività legate allo sport (commercio e tempo libero e istruzione). Le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato nel 2024 subiscono un ulteriore incremento (+2%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (42.700 attivazioni) in sostituzione delle generiche collaborazioni occasionali (23.700, -62% rispetto al 2023). Il bilancio occupazionale dell'ultimo anno risulta negativo per -1.200 posizioni, principalmente per effetto dell'incremento delle cessazioni delle collaborazioni occasionali generiche, il cui volume è quasi tre volte quello dell'anno precedente.

Nell'ultimo trimestre del 2024, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 18.700 (il 41% delle quali afferisce al lavoro sportivo, 7.700). Rispetto allo stesso periodo del 2023 il volume delle attivazioni è inferiore del -8%. Il bilancio occupazionale risulta positivo per +5.800 unità, ma meno favorevole se confrontato a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente (+9.600).

### ●●● I tirocini

Nel 2021, seppur assistendo ad una ripresa delle attivazioni dopo i valori particolarmente negativi registrati nel 2020 come effetto dello scoppio della pandemia, il volume complessivo dei tirocini registrati (34.900) rimane inferiore a quello del 2019, anno in cui l'andamento pluriennale risultava già in calo dopo il picco del 2017, soprattutto a causa dell'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore (**tab. 3.4**). Dal 2022 si osserva nuovamente un calo delle attivazioni, confermato anche nel 2023. Nell'ultimo anno concluso, i tirocini avviati sono stati 25.700, un valore prossimo a quello registrato l'anno precedente<sup>21</sup>. Guardando le diverse coorti d'età, si osserva invece una contrazione del -4% in concomitanza dei giovani (-8% per le giovani donne), confermando il trend di progressivo ridimensionamento del ricorso a questo strumento da parte degli under-30.

I tirocini avviati nel corso del quarto trimestre del 2024 si attestano complessivamente a 5.700, con valori lievemente inferiori (-4%) rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

**Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2024	19,8	5,0	1,0	25,7	9,4	2,7	0,4	12,4
2022 – 4° trim.	4,9	1,1	0,2	6,2	2,7	0,6	0,1	3,4
2023 – 4° trim.	4,6	1,1	0,2	5,9	2,5	0,6	0,1	3,2
2024 – 4° trim.	4,4	1,1	0,2	5,7	2,3	0,6	0,1	3,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

<sup>21</sup> Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2023), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2023", *Tartufi/59*.

### ●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell’ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle “esperienze di lavoro”, è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel quarto trimestre del 2024 sono state attivate 310 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta sostanzialmente in linea con quella rilevata nel medesimo periodo del 2023 (327). Guardando il 2024, la componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni con un peso sul totale pari al 79%.

**Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d’età**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	695	1.700	50	231	160	441
2023	261	623	630	1.514	53	152	140	345
2024	294	686	617	1.597	48	155	129	332
2022 – 4° trim.	60	160	112	332	16	55	37	108
2023 – 4° trim.	65	159	103	327	13	44	22	79
2024 – 4° trim.	62	145	103	310	15	42	33	90

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

### ●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall’Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a settembre 2024), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l’emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel terzo trimestre del 2024 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.160 lavoratori al mese; l’importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell’emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall’inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall’ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal decreto lavoro 48/2023<sup>22</sup>. Nel terzo trimestre del 2024, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.570 lavoratori al mese. L’importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,20 euro.

<sup>22</sup> La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall’altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell’ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

**Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-settembre 2024**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2020</b>						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
Febbraio	928	161.980	14.929	9.087	1.548.420	148.194
Marzo	11.208	6.588.510	588.110	111.844	69.952.200	6.093.489
Aprile	12.738	6.570.740	609.921	125.552	70.586.150	6.450.018
Maggio	25.638	14.920.090	1.401.049	236.086	140.835.930	12.993.602
Giugno	31.345	17.923.600	1.684.861	312.167	188.580.580	17.536.530
Luglio	24.111	14.051.700	1.325.765	256.592	161.314.060	15.038.298
Agosto	8.725	4.011.960	371.436	91.800	46.349.260	4.238.092
Settembre	1.249	248.900	23.844	10.447	2.048.370	197.856
Ottobre	1.350	272.930	25.879	11.116	2.083.940	200.664
Novembre	1.304	253.040	24.192	13.341	2.772.310	263.454
Dicembre	1.288	238.010	22.896	12.172	2.106.250	203.377
<b>2021</b>						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.671	5.683.160	541.129
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.201	16.612.340	1.599.313
Aprile	3.104	466.560	45.184	37.022	6.332.110	605.584
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.385	4.074.470	387.450
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.032	3.294.870	314.731
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.010	153.723
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.823	2.265.180	217.729
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.945	2.297.820	220.175
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.773	2.242.960	215.318
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.430	1.855.280	177.605
<b>2022</b>						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.214	1.782.480	169.050
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.593	2.186.140	208.769
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.047	2.511.680	240.625
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.942	2.264.090	215.686
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.823	2.376.020	227.719
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.737	1.941.190	187.193
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.800	1.733.010	166.828
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.372	1.559.780	147.170
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.284	2.121.240	201.918
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.544	2.234.610	211.404
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.014	2.051.620	195.636
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.169	1.566.950	148.618
<b>2023</b>						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.408	2.223.370	210.707
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.531	2.205.770	209.304
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.976	2.429.420	231.654
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.852	2.248.500	212.326
Maggio	1.436	278.870	25.825	12.601	2.403.550	227.741
Giugno	1.200	220.940	20.928	10.705	1.887.760	179.222
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.162	1.638.150	154.843
Agosto	982	169.310	15.719	9.074	1.462.760	137.755
Settembre	1.377	250.550	23.235	12.228	2.131.160	200.337
Ottobre	1.408	255.680	23.395	12.683	2.321.290	218.859
Novembre	1.376	251.140	22.538	12.593	2.256.810	211.128
Dicembre	1.267	202.080	18.239	11.351	1.796.100	167.910
<b>2024</b>						
Gennaio	1.397	270.230	24.483	12.582	2.334.760	218.237
Febbraio	1.437	266.110	24.425	12.652	2.236.490	210.466
Marzo	1.472	289.070	26.215	12.999	2.334.510	218.881
Aprile	1.466	262.600	24.057	13.256	2.365.610	221.211
Maggio	1.455	277.880	25.039	12.881	2.411.260	224.667
Giugno	1.354	233.410	21.244	10.419	1.843.860	173.523
Luglio	1.079	212.050	19.760	9.371	1.794.650	169.911
Agosto	1.044	168.890	15.107	9.038	1.458.130	135.356
Settembre	1.343	258.000	23.016	11.975	2.092.610	194.789

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

**Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-settembre 2024**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2020</b>						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
<b>2021</b>						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.350	560.418	44.744	16.037	3.869.598	293.698
Ottobre	2.253	507.020	38.794	15.830	3.789.775	284.629
Novembre	1.883	447.040	34.154	14.400	3.549.063	263.757
Dicembre	1.962	543.967	41.234	15.657	4.522.238	335.111
<b>2022</b>						
Gennaio	1.553	367.312	27.463	11.283	2.709.564	198.788
Febbraio	1.773	413.917	31.565	12.787	3.062.830	227.420
Marzo	1.921	439.035	33.345	14.056	3.441.560	254.015
Aprile	2.056	460.395	34.718	15.124	3.527.586	262.116
Maggio	2.093	479.742	36.334	15.833	3.733.836	277.560
Giugno	2.128	470.076	35.808	16.035	3.846.497	285.668
Luglio	2.079	487.047	37.325	15.818	4.283.563	318.515
Agosto	1.792	408.868	31.499	13.041	3.534.550	263.704
Settembre	2.242	509.408	40.715	14.975	3.480.253	260.955
Ottobre	2.111	457.630	34.920	15.038	3.515.179	260.767
Novembre	1.853	439.176	32.610	13.586	3.216.967	234.817
Dicembre	1.855	498.733	37.473	14.767	4.296.671	311.752
<b>2023</b>						
Gennaio	1.478	320.731	23.363	11.652	2.730.912	196.938
Febbraio	1.772	416.734	31.080	13.128	3.192.088	231.901
Marzo	2.030	495.886	37.289	15.222	3.853.660	280.206
Aprile	2.232	513.252	38.742	16.498	3.914.205	287.623
Maggio	2.270	520.950	39.306	17.307	4.276.774	313.318
Giugno	2.358	549.796	41.312	18.117	4.590.938	336.302
Luglio	2.478	684.847	50.685	18.903	5.592.246	410.869
Agosto	2.071	550.125	41.715	15.712	4.663.757	344.105
Settembre	2.468	571.323	42.933	18.389	4.518.199	330.873
Ottobre	2.583	596.547	44.512	18.091	4.429.537	321.290
Novembre	2.361	582.163	42.965	16.870	4.208.356	303.279
Dicembre	2.472	681.455	49.703	18.506	5.502.162	392.069
<b>2024</b>						
Gennaio	2.029	470.971	33.940	14.946	3.686.293	259.325
Febbraio	2.288	546.000	40.370	16.456	4.132.313	295.218
Marzo	2.437	582.024	43.311	18.235	4.485.231	325.544
Aprile	2.570	593.168	43.980	18.749	4.404.146	319.294
Maggio	2.766	635.974	47.918	20.096	4.894.874	355.595
Giugno	2.764	624.540	47.545	20.659	5.054.379	371.771
Luglio	2.690	705.357	53.581	20.312	5.855.199	428.807
Agosto	2.302	592.467	45.093	17.217	4.910.712	363.946
Settembre	2.698	599.517	45.432	19.076	4.410.428	321.873

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

## 4 I DISOCCUPATI

Il flusso dei rilasci delle Did (Dichiarazioni di disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione rappresenta il principale indicatore, a valere sui dati di origine amministrativa, per il monitoraggio degli ingressi in condizione di disoccupazione. Al netto dei possibili effetti dovuti a specifiche previsioni normative o a modifiche che riguardano l'aspetto gestionale delle registrazioni, le informazioni sul flusso delle Did (quelle che più si avvicinano ai dati ufficiali sulla disoccupazione) forniscono infatti indicazioni utili in merito al possibile allargamento o alla restrizione del bacino di disoccupati in un determinato periodo.<sup>23</sup>

Per meglio caratterizzare la natura del complessivo insieme dei disoccupati disponibili<sup>24</sup>, il flusso delle Did viene analizzato con riferimento alle due principali componenti di questo insieme, delineate in ragione della presenza o meno di una precedente esperienza lavorativa: i disoccupati veri e propri, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro e gli inoccupati, che risultano alla ricerca di primo impiego o per i quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze nel mercato del lavoro regionale.

A partire da dicembre 2024, in seguito al Decreto Ministeriale n. 174/2024, è in corso una revisione dei criteri di trasmissione ed inserimento delle Did delle banche dati regionali, che sta modificando il sistema di monitoraggio degli ingressi in disoccupazione. Per questo motivo, i dati del quarto trimestre del 2024 non sono completamente comparabili con quelli precedenti, a causa dei cambiamenti ancora in fase di definizione.

**Tab. 4.1 – Flussi di Did rilasciate per classe di età (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	138,8	111,4	120,3	134,4	139,1	126,3	41,2	44,6	35,2
Giovani (< 30 anni)	49,6	39,6	43,5	47,2	48,5	45,3	14,4	15,6	13,2
Adulti (30-54 anni)	71,9	58,1	60,0	67,6	69,4	61,3	20,6	21,7	16,2
- 30-39 anni	29,3	24,7	24,9	28,0	29,2	25,9	8,2	8,7	6,5
- 40-49 anni	29,3	23,1	23,9	26,4	26,9	23,4	8,1	8,5	6,2
- 50-54 anni	13,3	10,3	11,2	13,2	13,4	12,0	4,2	4,5	3,4
Senior (55 anni e più)	17,4	13,7	16,8	19,7	21,1	19,7	6,2	7,2	5,8
<b>Inoccupati</b>	22,4	14,8	17,5	15,4	14,6	15,7	3,8	4,0	4,4
Giovani (< 30 anni)	16,4	11,3	13,8	12,3	11,4	12,0	2,9	3,1	3,4
Adulti (30-54 anni)	4,9	2,8	2,9	2,4	2,5	3,1	0,7	0,7	0,9
- 30-39 anni	2,5	1,5	1,5	1,2	1,4	1,8	0,3	0,4	0,5
- 40-49 anni	1,6	0,9	0,9	0,8	0,8	0,9	0,2	0,2	0,3
- 50-54 anni	0,7	0,4	0,5	0,4	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
Senior (55 anni e più)	1,1	0,7	0,8	0,7	0,7	0,6	0,2	0,2	0,2
<b>Disoccupati</b>	116,4	96,6	102,8	118,9	124,4	110,6	37,4	40,6	30,8
Giovani (< 30 anni)	33,2	28,3	29,7	34,9	37,2	33,3	11,5	12,5	9,8
Adulti (30-54 anni)	67,0	55,3	57,1	65,1	66,9	58,3	19,9	21,0	15,3
- 30-39 anni	26,8	23,2	23,4	26,7	27,7	24,1	7,8	8,3	6,0
- 40-49 anni	27,6	22,2	22,9	25,6	26,1	22,5	7,9	8,3	6,0
- 50-54 anni	12,6	9,9	10,7	12,8	13,0	11,6	4,1	4,4	3,3
Senior (55 anni e più)	16,3	13,0	16,0	18,9	20,4	19,1	6,0	7,0	5,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

<sup>23</sup> Per un maggiore dettaglio informativo sull'utilizzo dei dati riferiti ai flussi delle Did per il monitoraggio della disoccupazione si rimanda alle analisi periodiche condotte dall'Osservatorio e pubblicate nella collana *I tartufi* nel sito di Veneto Lavoro, [www.venetolavoro.it/tartufi](http://www.venetolavoro.it/tartufi)

<sup>24</sup> Dall'analisi sono esclusi i rientri in condizione di disoccupazione. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della Did solo quando un rapporto di lavoro dipendente supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova Did.



Nell'insieme, le Did rilasciate in considerazione delle due categorie di soggetti individuate hanno mostrato nel 2022 un'importante ripresa dopo la fase di rallentamento registrata nel corso del 2020 e del 2021, tornando poco al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019 (**tab. 4.1**). Nel 2023 sono state rilasciate 147.800 Did, un valore leggermente al di sopra sia di quello dell'anno precedente (+6%), sia del 2019 (+5%). Nel corso del 2024 in Veneto si sono registrati 126.300 accessi alla condizione di disoccupazione, con una diminuzione rispetto al 2023 pari al -9%, determinata dalla contrazione delle Did rilasciate dai disoccupati con precedenti esperienze lavorative e connessa alla revisione delle basi dati in corso.

Considerando nello specifico le dinamiche che interessano le due categorie di disoccupati, le Did rilasciate da parte di soggetti inoccupati - che rappresentano il 12% del totale e per buona parte sono riconducibili ai giovani (il 77% del totale) - sono 15.700 e risultano in aumento del +7% sul 2023. Anche nel quarto trimestre (4.400 Did) si osserva una crescita degli ingressi rispetto all'analogo periodo del 2023 (+11%), perlopiù riconducibile ai giovani sotto i trent'anni e agli adulti tra i 30 e i 54 anni.

Per quanto riguarda le Did dei disoccupati veri e propri, nel 2024 sono stati registrati 110.600 ingressi, con un calo del -11% sul 2023, in parte legato alle modifiche dei criteri di monitoraggio. Nel quarto trimestre 2024, anch'esso condizionato dalle nuove modalità di rilevazione degli ingressi, le Did complessivamente rilasciate ammontano a 30.800 (40.600 nel terzo trim. 2023).

Con riferimento al profilo dei soggetti che hanno rilasciato le Did (**tab. 4.2**) è evidente la presenza elevata (anche se in diminuzione) di disoccupati in possesso di un livello di istruzione basso. A fine 2024, al lordo dei rilasci rispetto ai quali non si conosce il titolo di studio, i nuovi ingressi in disoccupazione hanno riguardato nel 33% dei casi persone in possesso della sola licenza elementare/media, nel 40% diplomati e nel 18% laureati o con un titolo di studio superiore.

**Tab. 4.2 - Flussi di Did  
rilasciate per titolo di studio (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	138,8	111,4	120,3	134,4	139,1	126,3	41,2	44,6	35,2
Lic. elementare/media	55,4	38,7	40,2	44,9	46,7	41,9	15,4	16,8	12,7
Diploma	55,8	44,7	47,7	53,9	54,4	50,3	16,9	17,9	15,0
Laurea/Post Laurea	23,1	20,9	25,0	26,0	25,5	22,6	5,0	5,3	4,7
N.d.	4,5	7,1	7,3	9,5	12,5	11,5	3,9	4,6	2,7
<b>Inoccupati</b>	22,4	14,8	17,5	15,4	14,6	15,7	3,8	4,0	4,4
Lic. elementare/media	7,9	4,2	4,5	4,0	4,1	5,2	0,9	1,1	1,4
Diploma	9,9	6,7	8,4	7,4	6,6	6,2	1,8	1,8	1,8
Laurea/Post Laurea	4,2	3,3	3,9	3,0	2,9	3,0	0,8	0,8	0,8
N.d.	0,4	0,7	0,7	0,9	1,1	1,3	0,3	0,3	0,4
<b>Disoccupati</b>	116,4	96,6	102,8	118,9	124,4	110,6	37,4	40,6	30,8
Lic. elementare/media	47,6	34,6	35,7	40,9	42,6	36,7	14,6	15,7	11,3
Diploma	45,8	38,0	39,3	46,5	47,8	44,1	15,1	16,0	13,2
Laurea/Post Laurea	18,8	17,7	21,1	23,0	22,6	19,6	4,2	4,5	3,9
N.d.	4,2	6,4	6,6	8,6	11,4	10,2	3,6	4,3	2,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

A livello territoriale (**tab. 4.3**), nel 2024, il calo complessivo degli ingressi in disoccupazione interessa tutte le province, con valori più accentuati nei territori di Verona (-18%) e Venezia (-15%). La medesima dinamica si osserva anche nell'ultimo trimestre dell'anno, con contrazioni superiori alla media sempre nelle province di Verona e Venezia.

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri (**tab. 4.4**), la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale del precedente rapporto di lavoro rilevata annualmente e trimestralmente presenta una significativa concentrazione nel caso del tempo determinato. A fine 2024, la flessione degli ingressi in disoccupazione osservata su base tendenziale è trainata dal tempo determinato (-16%, Did maggiormente condizionate dalle nuove modalità di osservazione).

I rilasci delle Did da parte di soggetti con un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato risultano stabili, mentre sono in aumento quelli riferiti ai contratti di lavoro parasubordinato. Nell'ultimo trimestre dell'anno si osserva una contrazione in corrispondenza tutte le tipologie contrattuali, ad eccezione dei rapporti di lavoro parasubordinato.

**Tab. 4.3 – Flussi di Did rilasciate per provincia (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	138,8	111,4	120,3	134,4	139,1	126,3	41,2	44,6	35,2
Belluno	5,4	5,1	5,4	5,7	5,7	5,1	1,8	1,7	1,3
Padova	25,5	20,9	22,3	23,5	23,6	23,4	5,4	5,7	5,6
Rovigo	7,4	5,5	6,3	6,6	6,9	6,5	1,6	1,8	1,5
Treviso	24,8	19,8	19,8	21,6	21,9	20,9	5,5	5,5	5,0
Venezia	27,9	22,0	24,2	29,3	31,6	26,9	12,3	14,1	10,2
Verona	26,0	20,3	23,0	27,3	28,0	23,1	9,8	10,7	6,6
Vicenza	21,9	17,8	19,2	20,4	21,2	20,5	4,8	5,1	5,0
<b>Inoccupati</b>	22,4	14,8	17,5	15,4	14,6	15,7	3,8	4,0	4,4
Belluno	0,7	0,5	0,6	0,6	0,5	0,7	0,2	0,2	0,2
Padova	5,1	3,5	4,2	3,6	3,4	3,9	0,8	0,9	1,1
Rovigo	1,2	0,7	0,8	0,7	0,7	0,6	0,2	0,2	0,1
Treviso	4,5	2,9	3,3	2,7	2,7	2,9	0,6	0,7	0,8
Venezia	3,3	2,2	2,6	2,5	2,2	2,4	0,7	0,6	0,6
Verona	3,3	2,3	2,6	2,2	2,1	2,0	0,5	0,6	0,6
Vicenza	4,3	2,9	3,5	3,0	3,0	3,2	0,7	0,8	1,0
<b>Disoccupati</b>	116,4	96,6	102,8	118,9	124,4	110,6	37,4	40,6	30,8
Belluno	4,7	4,6	4,8	5,1	5,2	4,4	1,6	1,5	1,1
Padova	20,4	17,5	18,2	19,8	20,2	19,5	4,6	4,8	4,4
Rovigo	6,3	4,8	5,5	5,9	6,2	5,9	1,5	1,6	1,4
Treviso	20,2	16,9	16,6	19,0	19,3	18,0	4,8	4,8	4,2
Venezia	24,6	19,8	21,6	26,8	29,4	24,5	11,6	13,5	9,6
Verona	22,7	18,0	20,5	25,1	26,0	21,1	9,3	10,1	6,1
Vicenza	17,6	14,9	15,7	17,3	18,2	17,3	4,1	4,3	4,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

**Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	116,4	96,6	102,8	118,9	124,4	110,6	37,4	40,6	30,8
Tempo indeterminato	28,5	21,1	24,2	26,3	24,8	24,7	6,3	6,4	5,8
Apprendistato	5,7	4,5	4,8	4,8	5,0	4,5	1,8	1,9	1,5
Tempo determinato	58,8	51,4	52,3	64,7	71,5	60,0	22,9	26,3	18,6
Somministrato	13,7	10,8	10,8	13,3	14,7	13,2	4,0	3,8	3,0
Domestico	8,3	7,4	9,4	8,6	7,6	7,1	2,2	1,9	1,6
Parasubordinato	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9	1,2	0,2	0,2	0,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

In considerazione del settore di provenienza (**tab. 4.5**), il calo osservato nel 2024 è diffuso a tutti i comparti, con variazioni più significative nel settore dei servizi (-13%). In chiave tendenziale, la stessa dinamica si registra anche in riferimento al quarto trimestre dell'anno. Il terziario è l'ambito che interessa buona parte delle Did registrate (sia nell'anno che nel trimestre), all'interno del quale si osserva una contrazione rilevante nei servizi turistici (-22% sul 2023; -36% sul quarto trimestre 2023). Considerando tutto il 2024, nell'industria la contrazione è meno accentuata (-2%) e interessa solo alcuni comparti del made in Italy.

Tab. 4.5 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per settore di provenienza (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022 4° trim.	2023 4° trim.	2024 4° trim.
<b>Totale</b>	116,4	96,6	102,8	118,9	124,4	110,6	37,4	40,6	30,8
Agricoltura	2,7	2,1	2,2	1,9	1,9	2,0	0,6	0,6	0,7
Industria	23,6	18,2	18,9	20,4	22,1	21,6	5,7	5,8	5,1
- Estrattive	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Made in Italy	8,4	6,5	6,6	6,8	7,3	7,0	1,9	2,0	1,8
di cui:									
Ind. alimentari	2,5	2,0	2,0	2,3	2,6	2,3	0,7	0,8	0,6
Tessile-abbigliamento	2,1	1,6	1,7	1,6	1,6	1,7	0,4	0,4	0,4
Legno/mobilia	1,4	1,1	1,0	1,1	1,2	1,0	0,3	0,3	0,2
- Metalmeccanico	7,4	5,8	5,8	6,7	7,1	7,1	1,7	1,8	1,6
- Altre industrie	2,5	1,9	1,9	2,2	2,4	2,3	0,7	0,6	0,5
- Utilities	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2	0,1	0,1
- Costruzioni	4,6	3,5	4,0	4,2	4,8	4,8	1,3	1,4	1,0
Servizi	90,1	76,3	81,7	96,7	100,5	87,0	31,1	34,1	25,0
- Commercio dett.	8,9	7,2	6,3	8,2	8,5	8,5	2,8	3,0	2,6
- Servizi turistici	21,9	17,6	16,3	24,0	27,6	21,6	13,9	16,5	10,6
- Ingrosso e logistica	10,1	8,1	8,1	9,4	9,8	9,4	2,6	2,9	2,4
- Servizi finanziari	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1
- Terziario avanzato	3,8	3,2	3,2	3,5	3,6	3,3	0,9	0,9	0,8
- Servizi alla persona	24,2	23,3	31,1	31,8	29,3	25,0	4,5	4,2	3,6
di cui:									
Istruzione	8,5	9,8	15,0	15,3	14,1	11,1	0,4	0,4	0,3
Lavoro domestico	8,3	7,4	9,4	8,6	7,6	7,1	2,2	1,9	1,6
- Altri servizi	6,9	5,7	5,4	6,0	6,4	5,4	2,3	2,6	1,9
- Ag. di somministrazione	13,8	10,9	10,9	13,4	14,8	13,3	4,1	3,9	3,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

Per un maggiore dettaglio informativo, in **tab. 4.6** si riportano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati con un precedente rapporto di collaborazione).

Le domande di NASpI presentate nel 2024 sono state 190.100, in aumento rispetto sia al 2023 (+2%) che al 2022 (+6%). Quelle di DisColl, 1.800 in totale, registrano una crescita pari al +5% sul 2023, ma restano tuttavia inferiori alla quota osservata nel 2022.

Tab. 4.6 – Veneto. Domande pervenute di Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2015	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	29	4	150.120	3.255	1.693
2022	25	8	178.946	4.049	1.876
2023	27	5	185.518	5.335	1.718
2024	15	1	190.086	5.634	1.804
2022 – 4° trim.	3	0	61.246	749	369
2023 – 4° trim.	10	1	59.935	839	379
2024 – 4° trim.	5	0	63.475	1.015	425

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

**5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO**

I dati Istat (**tab. 5.1**) relativi al quarto trimestre 2024 evidenziano un volume di occupati pari a 2,237 ml. (2,216 ml. nel quarto trimestre 2023).

Gli occupati dipendenti risultano 1,789 ml. (1,760 nel quarto trimestre 2023).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 70,2% (70,1% nel quarto trimestre 2023).

Le persone in cerca di occupazione sono 57.000 (91.000 nel quarto trimestre 2023).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 2,5% (4,0% nel quarto trimestre 2023).

**Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro (val. in migliaia)**

	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22	1°/23	2°/23	3°/23	4°/23	1°/24	2°/24	3°/24	4°/24
<b>VENETO</b>												
<b>A. OCCUPATI</b>	2.136	2.151	2.148	2.146	2.213	2.260	2.214	2.216	2.190	2.234	2.258	2.237
<b>Settore</b>												
Agricoltura e pesca	65	64	72	71	64	64	62	69	55	57	53	54
Industria manifatturiera/estrazioni	609	584	632	607	618	633	654	651	636	628	663	675
Costruzioni	118	134	125	140	142	136	113	139	146	142	144	134
Servizi	1.344	1.369	1.319	1.329	1.389	1.426	1.385	1.357	1.354	1.406	1.399	1.374
- Commercio, alberghi e ristoranti	414	388	397	399	426	442	442	397	386	414	432	418
- Altre attività dei servizi	930	981	922	930	963	984	943	961	967	993	967	956
<b>Genere</b>												
Maschi	1.210	1.221	1.226	1.211	1.247	1.273	1.236	1.252	1.260	1.261	1.270	1.251
Femmine	926	930	922	936	966	987	978	964	930	973	988	986
<b>Posizione professionale</b>												
Dipendenti	1.655	1.691	1.683	1.689	1.734	1.802	1.764	1.760	1.781	1.786	1.795	1.789
Indipendenti	481	460	465	457	479	458	451	456	410	448	463	449
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	115	89	77	95	104	98	98	91	94	61	61	57
Maschi	56	32	37	43	47	47	47	38	34	27	22	26
Femmine	59	57	40	52	58	51	50	53	60	34	39	31
<b>C. INATTIVI (15-74)</b>	1.390	1.399	1.410	1.385	1.312	1.272	1.316	1.319	1.345	1.345	1.320	1.342
Forze di lavoro potenziali	96	111	103	75	70	61	62	67	77	71	64	86
- non cercano ma disponibili a lavorare	88	99	95	67	62	56	53	61	70	63	55	77
- cercano ma non disp. immediatamente	8	12	7	7	8	4	9	6	6	9	9	9
Non cercano e non disponibili	1.294	1.288	1.308	1.310	1.242	1.211	1.254	1.252	1.269	1.273	1.255	1.256
<b>D. TASSI</b>												
Tasso di attività (15-64 anni)	71,0	70,6	70,3	71,4	73,5	74,7	73,2	73,1	72,3	72,7	72,6	72,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,3	67,7	67,8	68,4	70,1	71,6	70,0	70,1	69,2	70,8	70,6	70,2
Tasso di occupazione maschile (15-64 anni)	75,1	75,7	76,0	75,9	77,6	79,4	77,0	77,9	78,0	78,4	78,2	77,2
Tasso di occupazione femm. (15-64 anni)	59,4	59,6	59,6	60,7	62,4	63,6	62,9	62,2	60,4	63,0	62,9	63,0
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,1	4,1	3,5	4,3	4,6	4,2	4,4	4,0	4,2	2,7	2,7	2,5
Tasso di disoccupaz. maschile (15-64 anni)	4,4	2,7	3,0	3,5	3,8	3,7	3,8	2,9	2,7	2,1	1,8	2,1
Tasso di disoccupaz. femm. (15-64 anni)	6,1	5,9	4,2	5,3	5,7	5,0	5,0	5,4	6,1	3,3	3,9	3,0
<b>ITALIA</b>												
<b>A. OCCUPATI</b>	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647	23.613	23.810	23.644	23.976	24.129	23.980
<b>Posizione professionale</b>												
Dipendenti	17.778	18.245	18.167	18.304	18.241	18.586	18.568	18.772	18.587	18.885	18.954	18.963
Indipendenti	4.959	5.008	4.964	4.973	5.009	5.061	5.045	5.038	5.057	5.090	5.175	5.017
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905	1.847	1.938	1.974	1.710	1.428	1.541
<b>C. TASSI</b>												
Tasso di attività (15-64 anni)	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7	66,5	67,3	66,8	66,8	66,4	66,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6	61,6	62,1	61,6	62,3	62,6	62,3
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6	7,4	7,7	7,9	6,8	5,7	6,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

**6 Nota metodologica sul SILV**

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

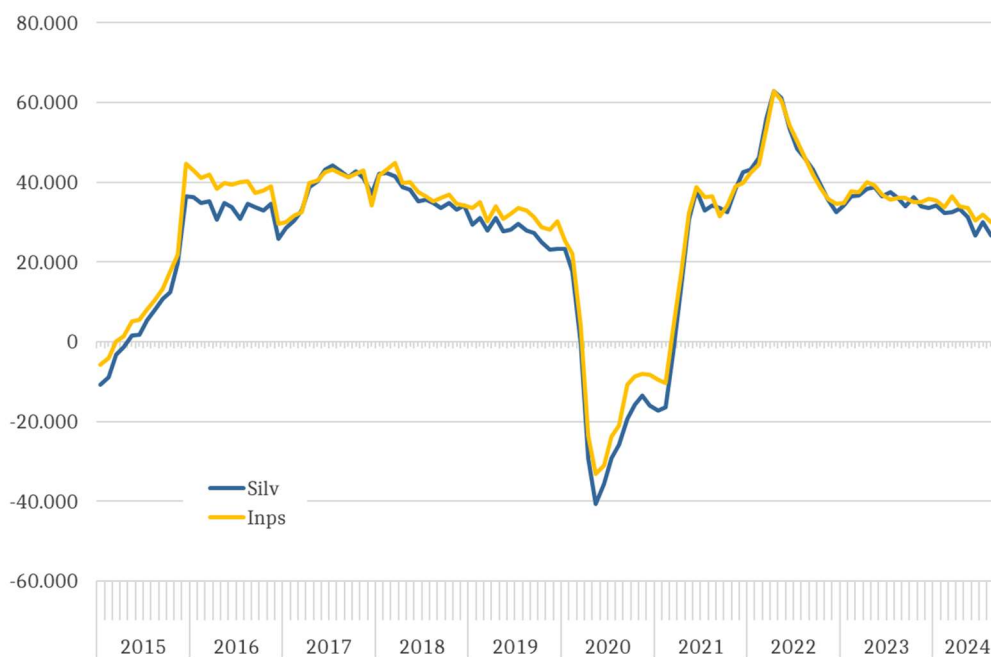
- a. ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro<sup>25</sup> dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- b. ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- c. ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati<sup>26</sup> o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall’Osservatorio sul mercato del lavoro dell’Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all’occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall’analisi esposta nel **graf. 6.1**.

**Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps–Osservatorio sul mercato del lavoro

<sup>25</sup> Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l’unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

<sup>26</sup> La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall’originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.